

COMUNE CASTELFRANCO DI SOTTO

Provincia di Pisa



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2015-2017

Sezione I

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 Popolazione

1.1.1	Popolazione legale al censimento	n.°	12.904
1.1.2	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	(31.12.13)	13.431
	di cui:		
	maschi	n.°	6.652
	femmine	n.°	6.779
	nuclei familiari	n.°	5.057
	comunita'/convivenze	n.°	2
1.1.3	Popolazione all'1.1.2013 (penultimo anno precedente)	n.°	
1.1.4	Nati nell'anno		124
1.1.5	Deceduti nell'anno		139
	saldo naturale		-15
1.1.6	Immigrati nell'anno		776
1.1.7	Emigranti nell'anno		556
	saldo migratorio		220
1.1.8	Popolazione al 31.12.2013 (penultimo anno precedente)		13.431
	di cui:		
1.1.9	In eta' prescolare (0/6anni)	n.°	831
1.1.10	In eta' scuola obbligo (7/14anni)	n.°	1.015
1.1.11	In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	n.°	2.101
1.1.12	In eta' adulta (30/65 anni)	n.°	6.668
1.1.13	In eta' senile (oltre 65 anni)	n.°	2.816

1.2 Territorio

1.2.1	Superficie in Km ^q	48,32				
1.2.2	RISORSE IDRICHE					
	laghi n.°					
	Fiumi e torrenti n.°	7				
1.2.3	STRADE					
	Provinciali Km	22,55				
	Comunali Km	90				
	Vicinali Km	130				
	Autostrade Km					
1.2.4	PIANO E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
	Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione Regolamento urbanistico approvato con delibera C.C. 19 del 08.04.14 </div>			
	Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				
	Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>				
	Piano edilizia economica e popolare	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				
	PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
	Industriali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Altri strumenti: Piano recupero centro storico C.C n.162 del 25/06/84 Piano di classificazione acustica C.C. 3 del 16.01.06 </div>			
	Artigianali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>				
	Commerciali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>				
	Altri strumenti (specificare)	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				
		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				
		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				
1.2.5	Esistenza coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti					
	(art.12, comma 7, D.L.vo 77/95)	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>				
	se SI indicare l'area della superficie (in mq)					
	Area interessata	Area disponibile				
	P.E.E.P					
	P.I.P.					

1.3 Servizi

1.3.1							
Q.F.	Previsti in pianta organica n.	In servizio numero	Q.F.	Previsti in pianta organica n.°	In servizio numero		
1 QF			6 QF	33	30		
2 QF			7 QF	16	15		
3 QF			8 QF	2	2		
4 QF	13	12	9 QF				
5 QF	30	27	10 QF				
1.3.1.2 Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (31.12.2012)							
	di ruolo	n.°	86				
	fuori ruolo	n.°	0				
1.3.1.3 -AREA TECNICA			1.3.1.4- AREA ECONOMICO-FINANZIARIA				
Q.F.	Qualifica professionale	N.° prev. P.O	N.° in servizio	Q.F.	Qualifica professionale	N.° prev. P.O	N.° in servizio
3 QF	OPERATORE			3 QF	OPERATORE		
4 QF	ESECUTORE	6	5	4 QF	ESECUTORE		
5 QF	COLLAB. PROFESSIONALE	17	14	5 QF	COLLAB. PROFESSIONALE	4	4
6 QF	ISTRUTTORE	10	9	6 QF	ISTRUTTORE	2	2
7 QF	ISTRUTT. DIRETTIVO	2	1	7 QF	ISTRUTT. DIRETTIVO	1	1
8 QF	FUNZIONARIO	1	1	8 QF	FUNZIONARIO		
DIR	DIRIGENTE			DIR	DIRIGENTE		
1.3.1.5 - AREA VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	Qualifica professionale	N.° prev. P.O	N.° in servizio	Q.F.	Qualifica professionale	N.° prev. P.O	N.° in servizio
3 QF	OPERATORE			3 QF	OPERATORE		
4 QF	ESECUTORE			4 QF	ESECUTORE		
5 QF	COLLAB. PROFESSIONALE			5 QF	COLLAB. PROFESSIONALE	1	1
6 QF	ISTRUTTORE	8	8	6 QF	ISTRUTTORE	3	3
7 QF	ISTRUTT. DIRETTIVO	1	1	7 QF	ISTRUTT. DIRETTIVO	1	1
8 QF	FUNZIONARIO			8 QF	FUNZIONARIO		
DIR	DIRIGENTE			DIR	DIRIGENTE		
NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attivita' promiscua deve essere scelta l'area di attivita' prevalente							

1.3.3 Organismi gestionali

1.3.3 -ORGANISMI GESTIONALI					
		Esercizio in corso	programmazione pluriennale		
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.3.1	CONSORZI	3	3	3	3
1.3.3.2	AZIENDE	1	1	1	1
1.3.3.3	ISTITUZIONI	1	1	1	1
1.3.3.4	SOCIETA' DI CAPITALI	12	12	12	12
1.3.3.5	CONCESSIONI				
1.3.3.1.1	Denominazione Consorzio	ATO 2, ATO TOSCANA, AQUARNO			
1.3.3.1.2	Comune/associato/ (indicare ul n.° tot. E nomi)				
1.3.3.2.1	Denominazione azienda	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI			
1.3.3.2.1	Ente associato				
1.3.3.3.1	Denominazione istituzione	ISTITUZIONE CENTRO NORD-SUD			
1.3.3.3.2	Ente/associato/				
1.3.3.4.1	Denominazione SpA	GEOFOR SPA, ECOFOR SERVICE SPA, GEOFOR PATRIMONIO SPA, CERBAIE SPA, PO.TE.CO SPA, APES SCRL, DOMUS SOCIALE SRL, CONSORZIO DEPURATORE SANTA CROCE SULL'ARNO, TOSCANA ENERGIA SPA, BANCA COMPENSORIO DEL CUIOIO, BANCA ETICA, CRSM			
1.3.3.4.2	Ente/associato/				
1.3.3.5.1	Servizi gestiti in concessione				
1.3.3.5.2	Soggetti che svolgono i servizi				
1.3.3.6.1	Unione di Comuni (se costituita) n.°				
	Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)				
1.3.3.7.1	Altro (specificare)				

1.3.4 Accordi di programma ed altri strumenti gestionali

1.3.4.1 ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto	Costruzione S.P Francesca Il lotto
Altri soggetti partecipanti	Provincia di Pisa, Comune Santa Croce, S. Miniato, ecc...
1.3.4.2 -PATTO TERRITORIALE	
Oggetto	Comuni provincia di pisa, Regione toscana, comunita' montane
durata accordo	triennale
1.3.4.3-ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	
Altri soggetti partecipanti	

Sezione I

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 Fonti di Finanziamento

2.1.1 Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col 4. Rispetto alla co.3
	Esercizio anno 2012	Esercizio anno 2013	Esercizio anno 2014	Previsione del Bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)				
Tributarie	8.713.054,31	8.367.174,41	8.976.728,44	8.263.097,00	8.486.797,00	8.477.797,00	-7,95%
Contributi e trasf. Correnti	444.289,86	1.989.671,93	490.689,87	330.049,00	330.049,00	330.049,00	-32,74%
Extratributarie	1.504.705,91	2.294.257,64	1.932.911,24	1.867.239,00	1.865.039,00	1.865.039,00	-3,40%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.662.050,08	12.651.103,98	11.400.329,55	10.460.385,00	10.681.885,00	10.672.885,00	-8,24%
proventi oneri urbanizz dest a manutenz. Ord. Patrimonio		231.185,00	181.000,00	250.000,00	0,00	0,00	38,12%
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti	95.000,00		0,00				
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	10.757.050,08	12.882.288,98	11.581.329,55	10.710.385,00	10.681.885,00	10.672.885,00	-7,52%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	539.085,03	44.239,48	309.192,86	1.509.000,00	1.015.000,00	540.000,00	388,04%
Proventi urbanizzazione destinati a investimenti		170.471,09	128.452,29	333.000,00	410.000,00	525.000,00	159,24%
Accensione mutui passivi				100.000,00	400.000,00	200.000,00	
Altre accensione prestiti							
Avanzo amministrazione applicato per:							
fondo ammortamento							
finanziamento investimenti		110.000,00	70.000,00	228.000,00			225,71%
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	539.085,03	324.710,57	507.645,15	2.170.000,00	1.825.000,00	1.265.000,00	327,46%
Riscossione di crediti							
Anticipazioni di cassa		2.680.554,90	2.359.018,23	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (c)		2.680.554,90	2.359.018,23	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	11.296.135,11	15.887.554,45	14.447.992,93	17.880.385,00	17.506.885,00	16.937.885,00	23,76%

2.2 Analisi delle risorse

2.2.1 Entrate tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col 4. Rispetto alla co.3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2014 (accertamenti competenza)	Previsione del Bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	
Imposte	6.772.799,61	6.135.000,00	6.128.296,94	6.097.097,00	6.320.797,00	6.311.797,00	-0,51%
Tasse	1.753.424,00	2.200.285,39	2.242.203,50	2.166.000,00	2.166.000,00	2.166.000,00	-3,40%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	186.830,70	31.889,02	606.228,00				
TOTALE	8.713.054,31	8.367.174,41	8.976.728,44	8.263.097,00	8.486.797,00	8.477.797,00	-7,95%

	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI						TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		
	anno 2012	anno 2013	anno 2012	anno 2013	anno 2012	anno 2013	
IMU ABITAZIONE PRINCIPALE	4,0%	4,00					4,00
IMU ORDINARIA	10,0%	10,00					10,00
TOTALE		14,00					14,00

2.2.1.3-Valutazione per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

2.2.1.5-Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità' del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai singoli cespiti

Le Entrate di natura tributaria

Introdotta dalla Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), la IUC (Imposta Unica Comunale) ha due presupposti impositivi:

1. il possesso di immobili con differenziazioni n base alla natura ed al valore degli stessi;
2. l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

L'Imposta è articolata nelle seguenti componenti:

-l'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale, la cui base imponibile è data dal valore degli immobili ad eccezione delle abitazioni principali;

la componente relativa ai servizi che a sua volta è composta da:

-Tassa Rifiuti (TARI) a carico dei soggetti che occupano l'immobile il cui calcolo della base imponibile segue le stesse regole della TARES;

-Tributo Servizi Indivisibili (TASI) a carico del possessore o del detentore di un immobile, compresa l'abitazione principale.

Aliquote

L'aliquota complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU. La base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU.

L'aliquota base della TASI è pari all'1 per mille.

Il Comune può, con deliberazione consiliare:

-ridurre l'aliquota TASI fino all'azzeramento

-determinare l'aliquota rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote TASI+IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10.6 per mille ed altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobili.

Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno, i suddetti limiti possono essere superati per un ammontare non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali, detrazioni d'imposta, o altre misure, da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatesi con riferimento all'IMU.

Per l'anno 2015, tali disposizioni sono state confermate anche dalla legge di stabilità n.190 del 23/12/2019 e precisamente all'articolo 1, comma 679.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere l'aliquota di base pari all'1 per mille. Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel

regolamento, compresa tra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TARI, la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del D.lgs 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) Per quanto riguarda la TARI:

1. Criteri determinazione delle tariffe;
2. Classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. La disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
5. L'individuazione delle categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) Per quanto riguarda la TASI

1. La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
2. L'individuazione dei servizi indivisibili ed indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta

La IUC è applicata e riscossa dal Comune.

TARI

Dal 2014 viene istituita la TARI (tariffa rifiuti), che sostituisce la TARES del 2013. La TARI è disciplinata dalla legge 147/2013 (legge stabilità 2014).

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

A titolo esemplificativo e secondo la giurisprudenza formatasi sul punto non sono tassabili:

- a) le unità immobiliari adibite a civile abitazione prive di mobili e suppellettili e sprovviste di contratti attivi di fornitura dei servizi pubblici a rete;
- b) le superfici destinate al solo esercizio di attività sportiva, ferma restando l'imponibilità delle superfici destinate ad usi diversi, quali spogliatoi, servizi igienici, uffici, biglietterie, punti di ristoro, gradinate e simili;
- c) i locali stabilmente riservati a impianti tecnologici, quali vani ascensore, centrali termiche, cabine elettriche, celle frigorifere, locali di essiccazione e stagionatura senza lavorazione, silos e simili;
- d) le unità immobiliari per le quali sono stati rilasciati, anche in forma tacita, atti abilitativi per restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, limitatamente al periodo dalla data di inizio dei lavori fino alla data di inizio dell'occupazione;
- e) le aree impraticabili o intercluse da stabile recinzione; g) per gli impianti di distribuzione dei carburanti: le aree scoperte non utilizzate né utilizzabili perché impraticabili o escluse dall'uso con recinzione visibile; le aree su cui insiste l'impianto di lavaggio degli automezzi; le aree visibilmente adibite in via esclusiva all'accesso e all'uscita dei veicoli dall'area di servizio e dal lavaggio.

La TARI e' dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

Come già visto per la Tares la scelta del legislatore è quella di determinare la base imponibile Tari per i locali a destinazione ordinaria, nella misura pari all'80% di quella catastale.

Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla TARI rimane quella calpestable.

La TARI e' corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e cioè':

- L'articolazione utenze domestiche/utenze non domestiche
- L'articolazione quota fissa/quota variabile
- Le tipologie di attività del DPR 158 o comunque i fondamenti
- L'adozione di sistemi che traducano la produzione di rifiuti dal punto di vista quantitativo,
- Il principio della copertura integrale dei costi
- L'adozione del Piano finanziario relativo al costo del servizio di gestione dei rifiuti secondo il DPR sopracitato

La TARI e' dovuta nella misura massima del 20 per cento della tariffa, in caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente.

Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche.

Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di suo pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalita' di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale della TARI.

Con il D.L 16/2014, convertito nella legge n.68 del 02.05.2014, sono state apportate importanti novita' in materia di TARI. In particolare:

-per gli anni 2014 e 2015 i coefficienti previsti per la determinazione delle tariffe dal cosiddetto "metodo normalizzato " possono essere utilizzati in maniera inferiori o superiori al 50 per cento;

-L'Ente puo' deliberare ulteriori riduzioni ed esenzioni della tariffa rispetto a quanto previsto dalla lettera a) ed e) del comma 659 della legge di stabilita' 2014. La relativa copertura potra' essere disposta attraverso autorizzazioni di spesa e finanziata con risorse derivanti dalla fiscalita' generale.

E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo nella misura percentuale deliberata dalla provincia.

Il Consiglio Comunale approva le tariffe TARI, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, in conformita' al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. L'ente ha previsto nel bilancio di previsione 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro **2.166.000,00** per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilita' 2014). La cifra che complessivamente verrà messa a ruolo delle utenze complessive, al netto dalle autorizzazioni di spesa pari

ad euro **27.000,00** per ulteriori detrazioni ed esenzioni ai sensi del comma 660 dell'art. 1 Legge 27 dicembre 2013, n. 147 risulta essere pari ad euro 2.139.000,00

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

TASI

Il tributo sui servizi indivisibili (TASI) è stato istituito in base all'art.1, commi 669-779, 681-731, della L.147/2013.

La TASI e' dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al comma 669. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Nel caso in cui l'unita' immobiliare e' occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unita' immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI. La restante parte e' corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unita' immobiliare.

Il presupposto impositivo della TASI e' il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli

La base imponibile e' quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU (4 per mille abitazione principale e 10,6 per mille altre unità immobiliari). L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. Il comune, con la medesima deliberazione, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Tale misura è stata confermata anche per l'anno 2015.

Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti prefissati per la sola IMU (4 per mille abitazione principale e 10,6 per mille altre unità immobiliari), per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato

decreto-legge n. 201, del 2011.

Di fatto la mancata previsione della detrazione d'imposta per l'abitazione principale ha comportato che i contribuenti prima esentati dal pagamento dell'IMU siano ora tenuti al pagamento della TASI sull'abitazione principale. Per tale ragione. L'Amministrazione con delibera consiliare n.41 del 06.08.2014, come successivamente modificata, con delibera consiliare n.50 dell'11.09.2014 ha previsto nell'applicazione delle aliquote e detrazioni di imposta dei meccanismi tali da attenuare la differenza del carico d'imposta IMU 2012-TASI 2014 sui proprietari delle abitazioni principali. Per l'anno 2015, le aliquote previste sono le seguenti

ALIQUOTE

a) aliquota pari al 3,3 per mille per abitazione principale di categoria A/2, A/3, A4, A/5, A/6 ed A/7 e relative pertinenze .

Alle abitazioni come sopra definite al punto a) si applicano le seguenti detrazioni:

Importo complessivo rendita catastale (espressa in euro) NON RIVALUTATA DEL	
5% dell'unita' immobiliare adibita ad abitazione principale + pertinenze	euro
RENDITA MINORE O UGUALE A 300 euro	160,00
RENDITA SUPERIORE A 300 E MINORE O UGUALE A 600	130,00
RENDITA SUPERIORE A 600 E MINORE O UGUALE A 900	95,00
RENDITA SUPERIORE A 900 E MINORE O UGUALE A 1200	30,00
RENDITA SUPERIORE A 1200	0,00

- la detrazione suindicata e' UNICA e non è applicabile per scaglioni di rendita;
- la rendita catastale dell'unita' immobiliare adibita ad abitazione principale e delle relative pertinenze non sono rivalutate del 5%;

DETRAZIONE FIGLI:

- pari a 50 euro per ogni figlio di eta' non superiore a 26 anni, **fiscalmente a carico**, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unita' immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo. **Si devono considerare a carico i figli che nel corso dell'anno 2014, hanno percepito un reddito complessivo pari o inferiore ad euro 2.840,51 al lordo degli oneri deducibili**

b) aliquota pari al 2,5 per mille per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e che non siano, in ogni caso, locati

c) aliquota pari all'1 per mille all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze, di proprietà di un soggetto passivo nel caso in cui lo stesso o un suo familiare convivente sia invalido o portatore di handicap riconosciuto al 100%, oppure portatore di handicap con situazione riconosciuta di gravità, ai sensi della Legge 05.02.1992 n. 104, con ISEE del nucleo familiare non superiore ad € 20.000,00 previa presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà entro il 31.12.2014.

IMU

Il comma 707, l'art.1, lett a) modifica il comma 1 dell'articolo 13 del decreto legge n.201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n.241 stabilendo l'applicazione a regime dell'imposta municipale sperimentale;

La disciplina per tale imposta per l'anno 2014 è la seguente:

-esenzione IMU per abitazione principale e relative pertinenze (ad eccezione di categorie A/1, A/8, A/9 a cui continua ad applicarsi esenzione di 200 euro).

I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale:

-l'unita' immobiliare posseduta a titolo di proprieta' o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata,

- l'unita' immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprieta' o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata,

- nonche' l'unita' immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi o limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500 oppure nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui. In caso di piu' unita' immobiliari, la predetta agevolazione puo' essere applicata ad una sola unita' immobiliare

L'imposta municipale propria non si applica, altresì:

a) alle unita' immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprieta' indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

b) ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008; TASI SI

c) alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

d) a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unita' immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da

quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

La stima del gettito IMU dell'Ente per l'anno 2015 è stata effettuata considerando i seguenti fattori:

- Riserva allo Stato del gettito IMU degli immobili di categoria D;
- Incassi realizzati nell'anno 2014, al netto dei trasferimenti compensativi per effetto dell'esenzione al pagamento dell'IMU degli immobili destinati ad abitazione principale e per tutte quelle fattispecie imponibili che nell'anno 2013 sono state esentate dal pagamento dell'imposta;

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)		ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015	
		aliquota /1000	categoria catastale						
1	aliquota ordinaria	10,00		10,00		10,00		10,00	
2	abitazione principale	4,00	A1-A9; A11; pertinenze C2, C6, C7	4,00	A1-A9; A11; pertinenze C2, C6, C7	4,00	A1-A9; A11; pertinenze C2, C6, C7	4,00	A1-A9; A11; pertinenze C2, C6, C7
3	fabbricati rurali	1,00		1,00		1,00		1,00	
4	abitazioni tenute a disposizione	10,60	A1-A9; A11; pertinenze C2, C6, C7	10,60	A1-A9; A11; pertinenze C2, C6, C7	10,60	A1-A9; A11; pertinenze C2, C6, C7	10,60	A1-A9; A11; pertinenze C2, C6, C7
5	comodato gratuito genitori/figli/fratello/nonni/nipote	9,50	A1-A9; A11; pertinenze C2, C6, C7	8,80	A1-A9; A11; pertinenze C2, C6, C7	8,80	A1-A9; A11; pertinenze C2, C6, C7	8,80	A1-A9; A11; pertinenze C2, C6, C7
6	abitazioni affittate a soggetto che la utilizza come abitazione principale	9,50	A1-A9; A11; pertinenze C2, C6, C7	9,50	A1-A9; A11; pertinenze C2, C6, C7	9,50	A1-A9; A11; pertinenze C2, C6, C7	9,50	A1-A9; A11; pertinenze C2, C6, C7
7	fabbricati costruiti ed invenduti	7,60		7,60		7,60		7,60	
8	fabbricati	9,00	C1 e C3						
9	fabbricati nuove attivita'	7,60			C1, C3 e D		C1, C3 e D		C1, C3 e D
10	fabbricati nuove attivita' e concessi in locazione centro storico			7,60	C1, C3 e D	7,60	C1, C3 e D	7,60	C1, C3 e D
11	abitazione principale portatore di handicap			3,00	A1-A9; A11; pertinenze C2, C6, C7	3,00	A1-A9; A11; pertinenze C2, C6, C7	3,00	A1-A9; A11; pertinenze C2, C6, C7
12	locazione unita' tramite DOMUS - affitto calmierato			4,50	A1-A9; A11; pertinenze C2, C6, C7	4,50	A1-A9; A11; pertinenze C2, C6, C7	4,50	A1-A9; A11; pertinenze C2, C6, C7
13	immobili concessi in comodato gratuito al comune			4,60	C1	4,60	C1	4,60	C1

E' stata prevista per l'anno 2015 anche un'aliquota agevolata **pari al 8,8 per mille** agli immobili concessi in locazione di categoria catastale A e relative pertinenze (ad eccezione di quelle A10) a titolo di abitazione a **canone concordato** ai sensi dell'art.2, comma 3, della legge 431/1998 e del DM 05/03/1999.

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC) E ALIMENTAZIONE

I tagli per l'anno 2015 imposti dalle numerosi disposizioni normative che si sono succeduti in questi ultimi anni hanno determinato una riduzione complessiva di risorse pari a circa **447.000**. Nella tabella sottostante sono determinate le risorse 2014 e 2015 e la riduzione complessiva. Al momento i dati sono stimati anche in virtu' delle recenti norme disposte dal D.L 78/2015

Entrate	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015 (previsioni)	differenze 2015- 2014
IMU	4.816.951,89	4.721.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	0,00
TASI			1.600.000,00	1.600.000,00	0,00
Assegnazione Federalismo fiscale	186.830,70				0,00
contributo statale sviluppo investimenti	50.985,29	46.153,61	43.641,29	32.388,03	-11.253,26
contributo per fattispecie specifiche di legge	6.989,47	743,46	152.923,00	40.000,00	-112.923,00
Fondo solidarieta' comunale		31.889,02	606.228,00	0,00	-606.228,00
Compensazione IMU D.L 102/2013		1.684.385,00			0,00
					0,00
TOTALE ENTRATE	5.061.757,35	6.484.171,09	5.502.792,29	4.772.388,03	-730.404,26
					0,00
Spese	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015 (previsioni)	differenze 2015- 2014
FSC IMU convenzionale	150.000,00				0,00
alimentazione FSC		1.728.195,78	576.297,00	293.087,25	-283.209,75
					0,00
TOTALE SPESE	150.000,00	1.728.195,78	576.297,00	293.087,25	-283.209,75
					0,00
RISORSE NETTE	4.911.757,35	4.755.975,31	4.926.495,29	4.479.300,78	-447.194,51

ICI

L'imposta comunale sugli immobili (ICI) è stata sostituita a decorrere dal 2012 dall'IMU. Il gettito da recupero evasione è stato previsto per euro 120.000,00 in considerazione del fatto che a partire dal 2012 l'ICI è stata sostituita dall'IMU e di conseguenza si è ipotizzato un riduzione del gettito da recupero evasione, considerato che l'imposta accertabile è possibile fino all'annualità di imposta 2009.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per quanto riguarda la determinazione dell'aliquota da parte dei comuni, risultano applicabili, a partire dall'anno 2012, le norme ordinarie recate dal D.lgs n.360 del 1998. L'aliquota non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.

2.2.2-Contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col 4. Rispetto alla co.3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2014 (accertamenti competenza)	Previsione del Bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	59.165,68	1.731.924,63	215.754,64	91.588,00	91.588,00	91.588,00	-57,55%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	198.729,06	186.341,97	196.808,71	159.464,00	159.464,00	159.464,00	-18,98%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate							
Contributi e trasferimenti correnti da parte di organismi comunitari ed internazionali							
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	186.395,12	71.405,33	78.126,52	78.997,00	78.997,00	78.997,00	1,11%
TOTALE	444.289,86	1.989.671,93	490.689,87	330.049,00	330.049,00	330.049,00	-32,74%

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Si precisa che con l'attuazione del federalismo fiscale (D.lgs n.23/2011), fin dall'anno 2011, i trasferimenti statali sono stati quasi completamente soppressi.

Permangono i seguenti trasferimenti di natura statale:

- il Fondo sviluppo investimenti destinato a contribuire alla spesa sostenuta dall'Ente per mutui contratti nel passato. Tale contributo si riduce gradualmente ogni anno sulla base della scadenza naturale dei mutui contratti;
- in contributo dello Stato per il finanziamento dei costi del servizio delle istituzioni scolastiche stimato in euro 6.000,00 sulla base delle attribuzioni dell'anno 2014 ed inserito quale entrata nel piano finanziario della TARI

2.2.3-Proventi extratributari

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col 4. Rispetto alla co.3
	Esercizio anno 2012	Esercizio anno 2013	Esercizio anno 2014	Previsione del Bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)				
	2	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	562.744,02	396.178,53	639.659,06	474.743,00	474.743,00	474.743,00	-25,78%
proventi dei beni dell'ente	557.876,80	763.035,10	564.772,44	531.015,00	531.015,00	531.015,00	-5,98%
Interessi su anticipazioni e crediti	14.079,17	7.589,41	4.418,11	4.400,00	4.400,00	4.400,00	-0,41%
utili netti delle aziende spec. E partecipate, dividendi di societa'	165.031,74	454.893,70	194.971,15	290.080,00	290.080,00	290.080,00	48,78%
proventi diversi	204.974,18	672.560,90	529.090,48	567.001,00	564.801,00	564.801,00	7,17%
TOTALE	1.504.705,91	2.294.257,64	1.932.911,24	1.867.239,00	1.865.039,00	1.865.039,00	-3,40%

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

I servizi a domanda individuale sono rappresentati da servizi pubblici, gestiti direttamente dal Comune, per i quali l'ente percepisce entrate a titolo di tariffe o di contribuzioni specificatamente destinate. Si tratta, in linea generale, di attività poste in essere non per obbligo istituzionale, ma come risposta alle richieste degli utenti, i quali contribuiscono, sia pur parzialmente, ai costi del servizio. Pur venendo meno, per gli enti non dissestati, l'obbligo di copertura minima del 36% del costi del servizio con i proventi tariffari, la tabella sotto riportata intende rappresentare per ogni servizio la capacità ed il grado di copertura degli introiti rispetto agli oneri di spesa complessivi . I servizi relativi alle lampade votive e refezione pur essendo gestiti nella forma della "concessione in gestione" dall'azienda speciale dell'Ente, vengono ugualmente rappresentati nel prospetto riepilogativo in considerazione della prevalenza della condizione di organismo strumentale del Comune rispetto all'autonomia gestionale dell'azienda stessa.

SERVIZI	Previsione 2015		
	Spese	Entrate	%
REFEZIONE SCOLASTICA	477.237,00	228.237,00	47,82%
ASILI NIDO*	211.585,50	107.390,00	50,75%
SERVIZI LAMPADE VOTIVE	18.000,00	48.000,00	266,67%
TRASPORTO SCOLASTICO	165.906,00	52.000,00	31,34%
IMPIANTI SPORTIVI	76.200,00	27.000,00	35,43%
CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DI LOCALI COMUNALI	3.600,00	1.000,00	27,78%
TOTALE GENERALE	952.528,50	463.627,00	48,67%
* Il costo del servizio è esposto al 50% ai sensi art. 5 Lg. 23/12/1992 n. 498			

2.2.4-Contributi e Trasferimenti in c/capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col 4. Rispetto alla co.3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso previsione	Previsione del Bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	40.289,42	342.363,39	100.000,00	30.000,00	0,00	0,00	-70,00%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00				
Trasferimenti di capitale dalla Regione	103.946,00	110.000,00	396.437,00	184.117,00	300.000,00	450.000,00	-53,56%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	12.500,00	0,00	0,00				
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	466.840,43	522.323,49	492.391,00	510.000,00	765.000,00	534.000,00	3,58%
TOTALE	623.575,85	974.686,88	988.828,00	724.117,00	1.065.000,00	984.000,00	-26,77%

2.2.4.2 - illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

I trasferimenti di capitale dagli enti pubblici riguardano finanziamenti speciali di opere pubbliche come illustrati nel piano delle opere. Le entrate da oneri di urbanizzazione sono iscritte nei trasferimenti di capitale da altri soggetti

2.2.4.3 – Altre considerazioni

Nessuna considerazione significativa

2.2.5-Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col 4. Rispetto alla co.3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2014 (accertamenti competenza)	Previsione del Bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	
	435.601,85	401.656,09	309.452,29	583.000,00	410.000,00	525.000,00	88,40%
TOTALE	435.601,85	401.656,09	309.452,29	583.000,00	410.000,00	525.000,00	88,40%

2.2.5.4 -Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

I proventi previsti in bilancio a finanziamento della spesa corrente risultano essere pari ad euro 250.000,00 e pari al 42,88% del totale previsti.

2.2.6-Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col 4. Rispetto
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2014 (accertamenti competenza)	Previsione del Bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine							
Assunzione mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	100.000,00	400.000,00	200.000,00	#DIV/0!
Emissione prestiti obbligazionari							
TOTALE	0,00	0,00	0,00	100.000,00	400.000,00	200.000,00	#DIV/0!

2.2.6.2-Valutazione sull'entita' del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

La sostenibilita' dell'indebitamento dipende dalla possibilita' da parte dell'Ente di fronteggiare annualmente le spese connesse con l'ammontare del debito dovute al rimborso annuale delle quote capitale ed interesse. Le regole in materia di Patto di stabilita' interno, sempre piu' stringenti, formalmente permettono ancora il ricorso all'indebitamento per il finanziamento delle spese di investimento; di fatto, essendo le entrate derivanti dall'assunzione dei mutui non rilevanti a livello di patto di stabilita' interno, rendono il ricorso all'indebitamento sempre piu' difficile ai fini del rispetto dell'obiettivo programmatico a livello di Patto di stabilita' interno.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti nella programmazione triennale

La capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuridico-contabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente. Il D.lgs n.267/2000 all'articolo 204 sancisce che "l'Ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui

La tabella sottostante evidenzia che l'Ente nel triennio rispetta ampiamente la disposizione sopraindicata:

	2014	2015	2016
Interessi passivi	374.000,00	400.000,00	374.000,00
entrate correnti	9.851.393,00	10.662.048,00	12.112.301,00
% su entrate correnti	3,80%	3,75%	3,09%
<u>Limite art.204 TUEL</u>	8,00%	8,00%	8,00%

2.2.7-Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col 4. Rispetto alla co.3
	Esercizio anno 2012	Esercizio anno 2013	Esercizio anno 2014	Previsione del Bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)				
	2	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti							
Anticipazioni di cassa	3.276.256,09	2.680.554,90	2.359.018,23	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
TOTALE	3.276.256,09	2.680.554,90	2.359.018,23	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Sono stati previsti appositi stanziamenti per far fronte ad eventuali anticipazioni di cassa. L'Ente, nel corso dell'ultimo triennio, è dovuto ricorrere a tale istituto per far fronte a crisi di liquidità'.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

Nessuna considerazione significativa

Sezione III

PROGRAMMI E PROGETTI

SETTORE – AFFARI GENERALE E SERVIZI AL CITTADINO

SERVIZIO “SERVIZIO “ORGANI ISTITUZIONALI, SEGRETERIA, CONTRATTI, AFFARI LEGALI, GESTIONE SISTEMA INFORMATICO E INFORMAZIONE ORGANI ISTITUZIONALI

RESPONSABILE SETTORE: Dr.sa Daria Romiti

RESPONSABILE SERVIZIO Dr.sa Daria Romiti

3.4.1. descrizione del programma

Nell'ambito del Servizio verrà dato corso ai seguenti progetti:

PROGETTO - ATTIVITA' DI SUPPORTO ORGANI POLITICI: tale servizio fornirà attività di supporto agli organi istituzionali; in particolare fornirà supporto operativo al Consiglio e alla Giunta Comunale, con la gestione degli ordini del giorno delle sedute, il controllo della

correttezza delle verbalizzazioni, l'organizzazione delle varie commissioni consiliari e tutto ciò che riguarda il trattamento precedente e successivo degli atti deliberativi (perfezionamento, pubblicazione, comunicazioni).

PROGETTO ADEGUAMENTO REGOLAMENTO COMUNALE SUI CONTRATTI. Occorre procedere ad una verifica ed aggiornamento del regolamento comunale in materia di contratti, ormai datato, integrandolo con la nuova normativa e con il regolamento comunale in materia di acquisizioni in economia.

PROGETTO MAPPATURA DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

La legge n. 241 del 1990, modificata dalla legge n. 69 del 18.06.2009 e l'art. 54 del D.lgs n. 82/2005 ("Codice dell'amministrazione digitale"), impongono alle Pubbliche Amministrazioni:

- Di concludere ogni procedimento amministrativo con un provvedimento espresso, salvo i casi previsti dalla legge;
- Di concludere ogni procedimento entro il termine fissato dalle leggi o da altre disposizioni normative di settore o, in mancanza, dalla stessa Amministrazione in via regolamentare. In caso diverso, il procedimento si conclude entro il termine di 30 giorni.

Per ogni procedimento amministrativo saranno pubblicate almeno le seguenti informazioni:

- Unità organizzativa Responsabile/Responsabile
- Settore
- Oggetto del procedimento
- Normativa di riferimento
- Decorrenza del termine
- Note

AFFIDAMENTO IN OUTSOURCING DELLA GESTIONE DEGLI ARCHIVI COMUNALI : nel mese di Dicembre andrà a scadenza il contratto di gestione in outsourcing degli archivi comunali, che comprende il servizio di gestione, scarto e conservazione. Il Servizio segretaria provvederà a svolgere apposita gara per garantire il servizio di archiviazione

INFORMATIZZAZIONE, DIGITALIZZAZIONE ED INNOVAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Negli ultimi anni l'innovazione tecnologica, l'informatizzazione e la digitalizzazione delle procedure dell'Ente sono stati traguardi primari di Questa Amministrazione. Crediamo infatti che questa battaglia risponda non solo agli obiettivi di semplificazione e snellimento di molte procedure, ma che miri anche al perseguimento degli obiettivi di efficientamento e trasparenza dei servizi della pubblica amministrazione oltre che di risparmi della spesa pubblica, e per di più riesca a dare un contributo significativo allo sviluppo economico intercettando la spinta innovativa che viene dal mondo delle imprese, dell'università e della ricerca.

Cosa è stato fatto:

- La completa digitalizzazione degli iter degli atti amministrativi (determine, ordinanze, delibere).
- L'attivazione dell'albo pretorio on line
- Il passaggio dal nucleo minimo di protocollo informatico alla completa digitalizzazione della posta in arrivo e partenza.
- La digitalizzazione di svariati iter procedimentali interni, quali gli la denuncia mensile degli abusi edilizi, i provvedimenti del Sindaco, le liquidazioni di fatture e notule.
- Attivato uno strumento di sicurezza (DPS), volto a garantire gli standard minimi previsti per legge in materia di privacy.
- Attivazione della tecnologia Voip su tutti gli edifici comunali e sulle scuole
- Copertura di rete WI-FI per i plessi di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° grado sia nel Capoluogo che nella Frazione di Orentano.

- Realizzazione di un servizio webgis finalizzato alla pubblicazione delle cartografie per consentire la consultazione semplice ed intuitiva per professionisti e cittadini.
- Nuovo sito web istituzionale, integralmente open source e in regola con la nuova normativa in materia di Trasparenza
- Ristrutturazione completa della rete informatica interna, realizzazione di un dominio di rete per garantire maggiore sicurezza sulla gestione, protezione e archiviazione dei dati, utilizzo di nuovi server con Sistema operativo open source, sostituzione dei sistemi operativi sui 74 pc in dotazione al comune con sistemi open source.
- Attivazione della registrazione audio video delle sedute Consiliari con trascrizione automatica e trasmissione in diretta streaming.
- Acquisto di nuovi terminali segna-presenze compatibili con il software dell'Ufficio Personale Associato (UPA) che permetterà di ridurre le spese telefoniche in quanto l'attuale trasmissione dei dati avviene attraverso linee dati telefoniche dedicate con costi notevoli da sopportare.
- Installazione della nuova versione del software attualmente in uso per l'implementazione della sezione "Trasparenza" del sito web, che permetterà l'aggiornamento diretto di alcuni dati man mano che gli atti amministrativi vengono emessi, come previsto dalla normativa vigente.
- Attivazione del Backup massivo di tutti i server e archivi atti
- Installazione di un antivirus centralizzato a protezione dell'intera rete
- Attivazione della conservazione a norma di legge dei documenti e degli atti amministrativi digitali prodotti dal Comune di Castelfranco di Sotto con particolare riferimento alla Delibera CNIPA n.11/2004 e D.Lgs. n.235/2010 "Nuovo Codice dell'amministrazione digitale"

Gli obiettivi dunque saranno di proseguire nel lavoro intrapreso con forza nel corso degli ultimi anni, sviluppandolo ulteriormente nel corso del triennio di previsione, con la volontà di perseguire innovazione e trasparenza seguendo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, secondo la seguente cadenza:

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

2015

1. Valutazione, analisi e sostituzione di alcuni software gestionali di back-office: demografici in primo luogo e a seguire tributi e pratiche edilizie.

2. Attivazione Portale J-City-Gov, già acquisito dal Comune di Castelfranco per l'Albo pretorio elettronico, relativamente agli obblighi di Trasparenza amministrativa di cui al D.lgs. 33/2013, in particolare:
 - a. Albo beneficiari (art.26, c.2 Art.27)
 - b. Consulenti e collaboratori (art.15 c.1,2)
 - c. Incarichi amministrativi di vertice (art.15 c.1,2 Art.41 c.2,3)
 - d. Bandi di concorso (art.19)

3. Potenziamento del WIFI del palazzo Comunale ad uso dei cittadini
4. Conferimento di un incarico a supporto dell'ufficio, a valere sul 2016, per la realizzazione dei punti previsti per l'anno 2016 (1-2-3) .
5. Conferimento di un incarico a supporto dell'ufficio per la progettazione (da svolgere nel 2016) dei punti la cui realizzazione è prevista per l'anno 2017 (1-2).

Essendo la struttura amministrativa carente di una figura professionale specifica che possa autonomamente garantire tale attività, si intende conferire due incarichi esterni configurati come prestazione occasionale e ricoperti da personale specializzato che lavora in ruolo

nell'ambito della pubblica amministrazione nello stesso ambito di attività. Tale soluzione concilia la specifica competenza e professionalità in materia di ICT con il sostenimento di costi ridotti.

2016

1. A seguito della mappatura dei procedimenti amministrativi in uso al Comune di Castelfranco di Sotto che sarà svolta nel corso dell'anno 2015, si inizierà l'analisi per l'ingegnerizzazione dei procedimenti nel software di back-office e implementazione del Portale J-City-Gov o altro applicativo free per la geolocalizzazione delle pratiche di cittadini/imprese (monitoraggio dello stato di avanzamento della propria pratica)
2. Valutazione di sistemi per la presentazione on line delle pratiche edilizie
3. Avvio di un percorso di studio e analisi di fattibilità per l'accredito al sistema pubblico per la gestione dell' identità digitale di cittadini e imprese (SPID), compatibilmente con il progredire della normativa.
4. Realizzazione di isole WiFi nel centro storico con collegamento alla rete internet senza costi per gli utenti

2017

- 1) potenziamento della propria rete di postazioni di accesso informatico per la cittadinanza (oggi sono presenti solo le postazioni in biblioteca), attivando il servizio in collaborazione con il mondo delle associazioni e con l'Azienda Speciale Servizi Pubblici Locali per la realizzazione di più punti di accesso fruibili in orario lungo presso la sedi stesse.

SERVIZI “DEMOGRAFICI, ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE E LEVA MILITARE”

RESPONSABILE SETTORE Dott.ssa. Daria Romiti

RESPONSABILE SERVIZIO Dott.ssa Martina Fascetti

L'Amministrazione comunale nell'ambito del servizio “Anagrafe, Stato civile, Elettorale Statistico” si prefigge l'obiettivo di fornire al cittadino un insieme di servizi sempre più rispondenti alle loro esigenze sia a livello qualitativo che in termini di efficacia ed economicità, aggiornando costantemente le modalità operative al contesto normativo.

Il 31 maggio 2015 si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Presidente della Giunta e del Consiglio Regionale; l'Ufficio ha curato regolarmente l'espletamento di tutte le attività e la predisposizione degli atti necessari come previsto dalla normativa vigente.

Si prevede inoltre l'indizione di una gara di durata biennale per la rilegatura dei registri di stato civile.

SEPARAZIONE E DIVORZIO DAVANTI ALL'UFFICIALE DI STATO CIVILE

Il Decreto Legge 12 settembre 2014, convertito in Legge 10 novembre 2014 n. 162, ha introdotto la possibilità per i coniugi di concludere un accordo di separazione personale ovvero di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio innanzi al Sindaco quale ufficiale di stato civile, con l'assistenza facoltativa di un avvocato.

Rimangono escluse dal campo di applicazione della nuova normativa le fattispecie nelle quali sono presenti figli minori, ovvero maggiorenni incapaci o portatori di handicap gravi o economicamente non autosufficienti; sul piano del contenuto degli accordi rimangono invece esclusi “i patti di trasferimento patrimoniale”. Il nuovo procedimento prevede che l'ufficiale di stato civile riceva le dichiarazioni degli interessati e proceda alla redazione dell'atto; non prima di trenta giorni dalla conclusione dell'accordo i coniugi devono ricomparire di fronte all'ufficiale di stato civile per la conferma dell'accordo.

PROGETTO “UNA SCELTA IN COMUNE”. Il Servizio, su indicazione dell'Amministrazione, intende implementare il progetto per consentire ai cittadini di prestare il loro consenso alla donazione di organi al momento del rilascio della carta d'identità; il progetto comprende l'acquisto e l'installazione di un certificato digitale, l'adeguamento del software e la formazione del personale dell'Ufficio

addetto al front office. Il procedimento prevede che l'indicazione del consenso/diniego si espliciti attraverso un modulo dichiarativo compilato dall'utente e che sulla carta d'identità non venga riportata alcuna notazione; contestualmente l'ufficiale di anagrafe inserirà l'informazione riportata nel modulo in una procedura informatizzata che sarà acquisita telematicamente dal Sistema Informativo Trapianti (SIT) nel corso del 2015

ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI E DELLE STRADE URBANE

L'art. 3, commi 1 e 2, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, prevede la transizione ad un censimento permanente della popolazione e delle abitazioni e l'istituzione dell'Archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (ANNCSU) realizzato ed aggiornato dall'ISTAT e dall'Agenzia delle Entrate.

I compiti del Comune, illustrati con la circolare Istat n. 912/2014/P del 15 gennaio 2014 consistono nella validazione e nel costante aggiornamento dei dati relativi alle aree di circolazione e ai numeri civici, partendo dalla eliminazione dei disallineamenti delle varie banche dati (SGR, Archivio degli edifici censiti mediante il modello Istat/EDI e Archivio nazionale degli stradari e dei numeri civici – ANSC).

PROGETTO ANPR Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 109 del 23 agosto 2013 disciplina le modalità di attuazione dell'art. 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'art. 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n.179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

Il progetto per la realizzazione dell'ANPR si articola in tre fasi:

- la fase 1 attiene al subentro dell'ANPR ai sistemi informativi dell'INA e dell'AIRE e prevede esclusivamente la modifica dei sistemi di sicurezza che garantiscono il collegamento tra i Comuni ed il Centro Nazionale per i Servizi Demografici (CNSD);
- la fase 2 concerne la costituzione della nuova banca dati e la progressiva migrazione nell'ANPR delle banche dati relative alle anagrafi comunali della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero.
- la fase 3, che presuppone il completamento delle precedenti fasi transitorie, prevede il subentro dell'ANPR alle anagrafi comunali.

Le Circolari nn. 19 e 23/2013 del Dipartimento per gli Affari interni e Territoriali – Direzione Centrale per i Servizi Demografici hanno stabilito le modalità tecniche per l'implementazione della fase 1 del processo di transizione al sistema ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), con l'installazione del nuovo canale di sicurezza per gli accessi al CNSD.

Con D.P.C.M. 10 novembre 2014 n. 194 (Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente) si prevede, per il secondo semestre 2015, il popolamento iniziale dell'ANPR con i dati dei sistemi informativi INA e AIRE; l'art. 1 e l'Allegato A disciplinano il piano per il subentro (fase 3), in relazione al quale sarà stabilito, sulla base di distribuzione geografica, dimensione demografica, livelli di informatizzazione e uniformità dei sistemi informativi, l'ordine della progressiva migrazione nell'ANPR delle banche dati anagrafiche.

PROGETTO “CAMBI DI RESIDENZA IN TEMPO REALE”

Il D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35 ha introdotto nuove disposizioni in materia anagrafica, riguardanti le modalità con le quali effettuare le dichiarazioni anagrafiche di cui all'art. 13, comma 1, lett. a), b), c) del D.P.R. N.223/1989, nonché il procedimento di registrazione e di controllo successivo delle dichiarazioni rese; la finalità perseguita è la semplificazione nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti anagrafici.

3.4.2 motivazioni delle scelte

Per le motivazioni si rinvia al programma di dettaglio esposto precedentemente

3.4.3 finalita' da conseguire

Per le finalità da conseguire si rinvia al programma di dettaglio esposto precedentemente

3.4.3.1 investimento

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma si rinvia al piano investimenti previsti nel triennio 2015-2017

3.4.3.2 erogazione di servizi di consumo

I servizi saranno erogati utilizzando le risorse stanziare e/o assegnate.

3.4.4 risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle inserite nella dotazione organica

3.4.5 risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dell'Ente.

3.4.6 coerenza con il piano regionale/i di settore

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore

SERVIZI "SCOLASTICI, EDUCATIVI ED INIZIATIVE PER LA GIOVENTU'

RESPONSABILE SETTORE:

Daria Romiti

RESPONSABILE SERVIZIO:

Cristina Canovai

3.4.1. descrizione del programma

Nell'ambito del seguente servizio, l'Amministrazione intende dare attuazione ai seguenti progetti:

PROGETTO - SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA. L'amministrazione comunale anche per l'anno 2015 intende proseguire con il lavoro dei tavoli tecnici e del gruppo di Coordinamento di cui all'art.12 del regolamento Conferenza zonale educativa Valdarno Inferiore per migliorare l'organizzazione e la qualificazione dei servizi educativi per la prima infanzia ai sensi della L.R. 32/2002 e Regolamento esecutivo n. 47/2003. Per migliorare l'azione educativa l'Amministrazione ha affiancato alle educatrici una coordinatrice pedagogica che cura sia gli aspetti organizzativi della struttura che gli aspetti più pedagogici e partecipa al coordinamento pedagogico zonale.

Il personale educativo in servizio presso gli asili nido parteciperà sia a percorsi di formazione/aggiornamento relativi all'utilizzo degli spazi esterni, all'importanza di esperienze legate alla lettura e alla documentazione del lavoro programmato e svolto che ad incontri con altro personale impegnato nei servizi della zona, per favorire la conoscenza dei diversi contesti educativi. I vari percorsi di formazione sono organizzati in ambito zonale.

Continua anche per l'a.e. 2015/16 la gestione esterna di n. 2 sezioni del nido d'infanzia Il Bruco. Verrà proceduto all'affidamento diretto della gestione alla Coop. ARCA di Firenze per il periodo settembre-dicembre 2015, nelle more dell'approvazione degli atti di gara per il nuovo affidamento per almeno due a.e.

Per l'a.e. 2015/16 sono pervenute maggiori richieste per il prolungamento di orario all'Asilo nido Comunale, tanto da dover attivare l'inserimento di una ulteriore unità di personale della cooperativa in maniera da garantire un servizio rispondente alle necessità della famiglia.

Al fine di soddisfare le varie richieste dei cittadini residenti nelle frazioni l'Amministrazione Comunale ha acquistato n. 5 posti presso il nido d'infanzia privato accreditato L'Isola che c'è di Galleno a.e. 2014/15 e concesso buoni servizio regionali alle famiglie residenti.

Per l'a.s. 2015/16 si prevede di sostenere i servizi della Prima infanzia come nel precedente a.s.

Per quanto riguarda le scuole dell'infanzia pubbliche del territorio l'Amministrazione contribuisce a sostenere l'intero sistema, oltre che con i servizi di refezione e di trasporto scolastico, anche con il progetto PEGASO sostenuto da Regione Toscana. Il progetto prevede

una compartecipazione alle spese per il personale docente anche da parte dell'Amministrazione Comunale e il pagamento delle supplenze superiori ai 30 giorni. Nell'a.s. 2014/15 sono state attivate n. 2 sezioni a completamento dell'orario di 40 ore nel plesso di Villa Campanile. Per l'a.s. 2015/16 siamo ancora in attesa della comunicazione della Regione Toscana per l'attivazione delle n. 2 sezioni a completamento dell'orario di 40 ore con il progetto Pegaso sul plesso di Villa Campanile.

PROGETTO-SERVIZI SCOLASTICI Il progetto ha come obiettivo quello di realizzare una forma di supporto all'intero sistema scolastico formato dalle scuole per l'infanzia, dalla scuola primaria e secondaria di primo grado e dalle scuole dell'Infanzia private paritarie.

Particolare attenzione sarà rivolta ai rapporti con l'Istituto Comprensivo per garantire idonee forme di sostegno in ambito didattico e per la condivisione dei piani educativi zonali (P.E.Z. SCUOLA).

Al tal proposito un considerevole contributo verrà destinato alla promozione e sostegno dei progetti finalizzati a favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri (progetti di intercultura) e dei bambini diversamente abili e laboratori da fare in orario extrascolastico - attraverso il Protocollo d'Intesa stipulato con l'Istituto Comprensivo "L. da Vinci". Nello stesso protocollo verranno inclusi altri progetti rivolti alla totalità degli alunni, alcuni già sperimentati altri di nuova istituzione:

- Progetto di educazione ambientale, gestito e sviluppato dall'ufficio ambiente
- Progetto lingua inglese per la scuola dell'infanzia
- Viaggi ai Campi di Sterminio
- Progetto di educazione musicale
- Laboratori estivi di lingua italiana

L'Amministrazione attraverso apposita convenzione, sosterrà le scuole dell'Infanzia Private del territorio al fine di concorrere alla realizzazione di progetti migliorativi e di qualificazione dei servizi offerti.

Nel 2015 continuerà l'attività nel campo del diritto allo studio con progetti indirizzati alla rimozione degli ostacoli d'ordine economico, sociale e culturale per le famiglie di studenti in condizioni di disagio economico e/o sociale operando per garantire facilità di accesso alle strutture scolastiche attraverso l'erogazione di incentivi economici individuali per gli studenti residenti nel Comune di Castelfranco di Sotto che frequentano scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, interventi di assistenza educativa e sussidi didattici, previsti dalle specifiche programmazioni, in favore di alunni diversamente abili, determinate con l'apporto delle competenze dell'Istituto Comprensivo, dell'Azienda USL, dell'Ufficio Servizi educativi e scolastici.

Occorre, inoltre, mantenere i livelli qualitativi e quantitativi nell'erogazione dei servizi di refezione scolastica e di trasporto monitorando i risultati raggiunti.

Particolare attenzione è rivolta alla refezione scolastica con l'adesione al progetto "MA.RI.SA" (Mangia e Risparmia in Salute), promosso dall'ASL 11, che si pone l'obiettivo di sviluppare comportamenti solidali nella comunità e una cultura contro lo spreco alimentare. Settore prioritario di intervento della lotta allo spreco è la ristorazione scolastica. Lo spreco nella ristorazione scolastica, oltre che inaccettabile dal punto di vista etico, corrisponde alla mancata sazietà dei bambini, alla non copertura dei fabbisogni in nutrienti e all'insoddisfazione generale di utenti, docenti, operatori, genitori.

Il percorso, condiviso con la commissione mensa, si articola in tre direzioni:

- a. diminuire lo scarto
- b. aumentare la quantità degli esuberanti recuperabili
- c. educare al consumo consapevole ed al valore del cibo

Le attività si sono concentrate soprattutto sul primo punto ed hanno portato ad alcune iniziative, alcune delle quali innovative: il monitoraggio bimestrale degli scarti, finalizzato alla verifica dell'effettivo gradimento, la sostituzione dei piatti particolarmente non graditi, l'introduzione nei menù di crudità (verdure crude) ad inizio pasto e del pane al momento dello sporzionamento del secondo piatto. A

decorrere dal mese di settembre verranno inoltre sperimentati dei piatti unici, individuati a seguito del coinvolgimento dei genitori e della Commissione mensa, tra questi verrà scelto il più gradito che successivamente verrà introdotto nel menù. Queste azioni sono volte all'innalzamento della qualità e gradevolezza dei menù proposti e alla conseguente riduzione degli scarti. Si propone di organizzare in collaborazione con la ASL 11 eventi di promozione della salute alimentare da realizzarsi al momento del pasto, come la "Giornata dei cinque colori", sul consumo di frutta e verdura e la "Giornata della celiachia". Si intende inoltre promuovere percorsi di educazione alimentare che coinvolgano genitori e bambini su particolari tematiche.

La gestione del servizio refezione scolastica è affidato all'ASPL di Castelfranco di Sotto.

Il servizio trasporto scolastico sarà svolto, come negli anni precedenti, in parte in gestione diretta e in parte in gestione esternalizzata. Il trasporto scolastico in gestione esternalizzata e accompagnamento su scuolabus per l'a.s. 2015/16 verrà garantito attraverso l'espletamento di apposita procedura di gara con affidamento annuale e possibilità di proroga.

Verrà iniziata la progettazione del servizio pedibus, da realizzarsi a partire dall'a.s. 2016-2017 .

PROGETTO –EDUCAZIONE NON FORMALE: Proseguono i progetti rivolti ai ragazzi sempre in età scolare all'interno dell'ambiente scolastico:

- "Astuccio Magico", prolungamento dell'orario in favore dei bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia (16.00-18.15)
- "Sostegno Didattico", consolidamento delle competenze scolastiche per i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado del capoluogo.

Relativamente ai servizi "Astuccio Magico" e "Sostegno didattico" si procederà al nuovo affidamento mediante apposita procedura di gara per il periodo di un anno, prorogabile.

Per quanto riguarda la fascia di età 6-11, si apriranno le attività estive che durante l'a.s., l'Amministrazione prevede di concedere locali, utenze e attrezzature idonee a associazioni operanti sul territorio in grado di sostenere le famiglie nell'educazione dei figli sia nel sostegno dei compiti scolastici sia nel creare momenti aggregativi finalizzati alla socializzazione e al superamento di problematiche

relazionali e di disagio. L'individuazione dei soggetti chiamati a svolgere l'attività avverrà mediante pubblicazione di manifestazione di interesse e l'aggiudicazione sarà attraverso la valutazione dei progetti presentati, la qualificazione del personale e altri parametri qualitativi.

L'Amministrazione garantisce il collegamento con le frazioni con propri mezzi e personale a favore dei ragazzi e dei bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado per sostenere l'attività di nuoto nel periodo estivo.

Relativamente alla fascia d'età 3-5 anni, come consuetudine, verranno attivate anche attività estive gestite attraverso l'individuazione di un soggetto appositamente individuato attraverso una manifestazione d'interesse

Attraverso la Zona del Valdarno Inferiore, l'Amministrazione sostiene interventi di educazione non formale degli adulti, (attività educative rivolte a cittadini adulti italiani e stranieri) che non conducono al conseguimento di titoli di studio o di attestati professionali, ma che costituiscono indubbiamente un arricchimento culturale e sociale della persona, favorendone benessere e integrazione.

PROGETTO POLITICHE GIOVANILI: Il Comune di Castelfranco di Sotto insieme agli altri Comuni del Valdarno Inferiore nel corso del 2015 ha accolto giovani selezionati per progetti di servizio civile regionale e nazionale nell'ottica di dare un'opportunità formativa e/o lavorativa ai ragazzi e di partecipare ai bandi.

Attraverso la Zona l'Amministrazione sostiene inoltre altri progetti in favore dei giovani.

3.4.2 motivazioni delle scelte

Per le motivazioni si rinvia al programma di dettaglio esposto precedentemente

3.4.3 finalita' da conseguire

Per le finalità da conseguire si rinvia al programma di dettaglio esposto precedentemente

3.4.3.1 investimento

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma si rinvia al piano investimenti previsti nel triennio 2015-2017

3.4.3.2 erogazione di servizi di consumo

I servizi saranno erogati utilizzando le risorse stanziare e/o assegnate.

3.4.4 risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle inserite nella dotazione organica

3.4.5 risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dell'Ente.

3.4.6 coerenza con il piano regionale/i di settore

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore

**SERVIZI “CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO, SPORT, MUSEI, ASSOCIAZIONISMO, COMUNICAZIONE ED INFORMAGIOVANI,
U.R.P. E PROTOCOLLO”**

RESPONSABILE SETTORE:

Daria Romiti

RESPONSABILE SERVIZIO:

Cristina Canovai

3.4.1. descrizione del programma

Nell'ambito del seguente servizio, l'Amministrazione intende dare attuazione ai seguenti progetti:

PROGETTO- ATTIVITA' CULTURALI :

In conseguenza alla situazione finanziaria ed alla necessità di assicurare il pareggio di bilancio, i servizi culturali negli ultimi anni hanno subito continui tagli. Il risultato è stato un consistente e sistematico ridimensionamento delle attività culturali e spettacolari.

La stagione teatrale 2014/2015 ha rappresentato il primo cartellone spettacolare del Teatro della Compagnia con gestione diretta. La stagione ha riguardato spettacoli, sia di musica che di teatro, di compagnie/gruppi amatoriali di qualità, affiancandoli a spettacoli di compagnie semi-professionistiche. Inoltre è stata proposta una programmazione cinematografica e teatrale per l'infanzia in collaborazione con l'ARCI Zona Cuoio. Anche per la stagione teatrale 2015/16 è intenzione di replicare l'esperienza fatta nel precedente anno, con la possibilità di inserire spettacoli o altre iniziative, sia di privati che di associazioni, per le quali la Giunta Comunale potrà riconoscere, in base al regolamento per l'uso del teatro comunale, un sostegno economico proprio per incentivare l'offerta culturale agli utenti.

Nell'ambito del seguente servizio, l'Amministrazione intende dare attuazione ai seguenti progetti

- Promozione della Memoria intesa come riflessione sul proprio passato collettivo e momento di approfondimento. A questo proposito si intende consolidare alcune linee di intervento già intraprese negli ultimi anni, coinvolgendo soprattutto il mondo della scuola attraverso le seguenti iniziative:

- Settimana della Memoria e del Ricordo
- XXV Aprile
- Percorsi didattici di educazione alla Legalità
- 2 Giugno Festa della Repubblica

- IV Novembre (fine della Prima Guerra Mondiale)
 - Anniversario Liberazione di Castelfranco e commemorazione Eccidio Padule di Fucecchio
 - Festa della Toscana
- Corsi e laboratori. Da molti anni sono attivi i laboratori Culturali Comunali in cui vengono svolte varie attività sia per adulti che per bambini e ragazzi. Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale vuol riproporre l'esperienza intrapresa nel 2012 con l'attivazione di ulteriori percorsi che portino all'accrescimento dell'offerta laboratoriale e corsuale, cercando di coinvolgere quella parte di cittadini che fino ad ora non hanno trovato sufficienti stimoli nelle attività proposte, offrendo nuove occasioni di incontro e di accrescimento culturale. La procedura di affidamento della gestione dei laboratori, a decorrere dal prossimo a.s., sarà un'occasione per stimolare la parte progettuale di coloro che vorranno partecipare alla manifestazione d'interesse, per la quale l'Amministrazione Comunale metterà a disposizione, gratuitamente, l'auditorium-sala danza Orto di San Matteo, primo e secondo piano ex-macelli, Sala della Pace e, per particolari progetti, la Biblioteca comunale e alcuni locali posti in via Vittorio Emanuele. L'affidamento sarà per almeno due anni, prorogabili, in maniera da dare continuità al servizio proposto e oltre al progetto delle attività, verrà premiata l'esperienza, i riconoscimenti e la formazione dei docenti dei corsi.

Attività previste per l'anno 2015:

- Prosecuzione attività laboratori culturali comunali attraverso il nuovo affidamento della gestione delle attività.
 - Attivazione nuovi corsi (ad. Es. scrittura teatrale creativa, inglese, cinese, cultura generale, fotografia, etc.) e laboratori (ad es. ricamo, uncinetto, bricolage)
 - Collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Castelfranco per l'attivazione di corsi di educazione alla musica e canto per i ragazzi delle scuole primarie;
- Valorizzazione del patrimonio:
- Rassegna RockCastelfranco

- Giornata contro la violenza sulle donne
- Iniziative culturali per le festività natalizie capoluogo e frazioni
- Programmazione Teatro della Compagnia

PROGETTO – INFORMAGIOVANI, U.R.P., PROTOCOLLO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Dal 1 gennaio 2015 l'Amministrazione Comunale ha deciso di interrompere le attività e i servizi erogati dallo sportello Informagiovani di Orentano nelle modalità con cui sono stati gestiti fino a fine 2014, rimettendo ad una valutazione complessiva del servizio tutte le iniziative da intraprendere.

Per quanto riguarda l'attività relativa allo "Sportello Informagiovani" del capoluogo si prevede un consolidamento degli standard qualitativi del servizio, nonostante la riorganizzazione di vari servizi comunali che hanno comportato l'avvicendamento di una unità di personale su altro servizio. Il Comune di Castelfranco di Sotto fa parte della Rete Informagiovani del Valdarno di cui il Comune di Fucecchio è capofila e nei primi mesi del 2015 è stata firmata la proroga fino al 31 dicembre dell'anno corrente.

L'ufficio Protocollo assolve egregiamente, nonostante la scarsa esperienza dell'addetta all'ufficio recentemente adibita a questa nuova mansione, alla sua funzione di garantire un adeguato servizio ai cittadini e un supporto a tutti gli uffici comunali, consentendo di mantenere i risultati raggiunti in termini di tempistica nella spedizione e nella consegna della corrispondenza agli uffici.

Conclusa la fase di attivazione l'interoperatività con gli enti aderenti al progetto regionale del protocollo informatico, ed il cambio del programma che consente una quasi completa digitalizzazione della posta in arrivo e partenza. Questo potrà determinare significativi

benefici non solo in termini di risparmio sulle spese postali, ma anche di ottimizzazione dei tempi soprattutto per quanto riguarda i procedimenti.

Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.): nonostante la riorganizzazione di vari servizi comunali che hanno comportato l'avvicendamento di una unità di personale su altro servizio, l'attività dell'ufficio ha consentito di migliorare il contatto con il cittadino assicurando un front-office più completo e esaustivo. L'URP, servizio deputato alle pubbliche relazioni, alle informazioni ed ai rapporti con i cittadini, ha consolidato l'attività di supporto agli uffici comunali, assolvendo al compito di dare una prima informazione su eventuali bandi, scadenze, con relativa consegna della modulistica; il cittadino che vorrà avere informazioni di carattere generale sull'attività ed iniziative dell'Ente, nonché ritirare modulistica specifica, potrà trovare personale appositamente istruito.

Inoltre la raccolta delle numerose domande per il bonus energia ed elettrico contribuisce a instaurare un contatto diretto soprattutto con le fasce più deboli (anziani, extracomunitari) rompendo gli indugi a richiedere anche altri tipi di informazione e assistenza. Considerata la particolarità delle attività ivi svolte che spesso riguardano situazioni personali e familiari delicate e tutelate dalla privacy, sarebbe auspicabile una diversa collocazione affinché possa essere garantita una maggior riservatezza delle situazioni personali.

Per ciò che attiene alla comunicazione istituzionale nel 2015, sempre nell'ottica del risparmio, continuerà la raccolta di adesioni al servizio Colleg@ti al Comune in maniera da reperire una sempre più cospicua banca dati per l'invio di newsletter e SMS di informazione. Questa operazione, che coinvolge tutti gli uffici comunali, consentirà di ridurre i costi di spedizione cartacea e il cittadino potrà essere informato e aggiornato in tempo reale.

PROGETTO - SERVIZI DESTINATI ALLO SPORT Il servizio vuole promuovere l'offerta di eventi sportivi, attraverso iniziative organizzate direttamente o tramite associazioni sportive, e attivare tutte quelle misure che favoriscano la pratica dello sport a tutti i livelli. In tal senso è importante la promozione della cultura dello sport e della sua immagine sia a livello agonistico che come momento di aggregazione ed integrazione sociale. Le associazioni sportive del territorio costituiscono uno strumento fondamentale per la realizzazione delle manifestazioni sportive più interessanti. Per quanto riguarda gli impianti sportivi è importante sottolineare che la maggior parte di essi sono stati affidati in gestione all'esterno; ciò naturalmente impone all'amministrazione un controllo regolare e costante sulla qualità ed economicità del servizio erogato ai cittadini. Nel corso dell'anno 2015 si dovrà procedere al conferimento di un

incarico professionale finalizzato alla verifica degli impianti ed all'indizione di nuove gare per i nuovi affidamenti, anche sulla base delle indicazioni della nuova L.R. 21/2015.

Particolare attenzione verrà data al controllo sulle situazioni di morosità degli utilizzatori degli impianti sportivi ed eventualmente procedere al recupero coattivo delle somme insolute.

Una riflessione particolare riguarda l'attività motoria per anziani che negli anni ha mantenuto costante il numero dei frequentanti sia nelle frazioni che nel Capoluogo, segno tangibile di una presa di coscienza che lo sport e l'attività fisica in genere è entrata finalmente nella quotidianità di tutte le età, migliorando sensibilmente la qualità della vita.

Continuerà la promozione del "Portale delle Associazioni", anche sportive, del territorio comunale dove le associazioni aderenti inseriranno direttamente news, avvisi, foto, attività.

3.4.2 motivazioni delle scelte

Per le motivazioni si rinvia al programma di dettaglio esposto precedentemente

3.4.3 finalita' da conseguire

Per le finalità da conseguire si rinvia al programma di dettaglio esposto precedentemente

3.4.3.1 investimento

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma si rinvia al piano investimenti previsti nel triennio 2015-2017

3.4.3.2 erogazione di servizi di consumo

I servizi saranno erogati utilizzando le risorse stanziata e/o assegnate.

3.4.4 risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle inserite nella dotazione organica

3.4.5 risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dell'Ente.

3.4.6 coerenza con il piano regionale/i di settore

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore

SERVIZIO BIBLIOTECA

RESPONSABILE SETTORE:

Daria Romiti

RESPONSABILE SERVIZIO:

Nelli Fabrizio

3.4.1. descrizione del programma

Nell'ambito del seguente servizio, l'Amministrazione intende dare attuazione ai seguenti progetti:

Per l'anno 2015 l'Amministrazione Comunale vuole incrementare in modo significativo l'azione del servizio bibliotecario, nella consapevolezza dell'importante ruolo e punto di riferimento che la Biblioteca rappresenta per tutti i cittadini.

L'attività della Biblioteca si inserisce nella cooperazione tra le biblioteche della Rete Reanet (Biblioteche lungo l'Arno e l'Elsa) e nella cornice del coordinamento dei servizi e delle iniziative comuni, l'Amministrazione intende attuare la massima sinergia per lo sviluppo del servizio bibliotecario.

Nell'anno 2015 sono previste le seguenti attività:

1. Servizio bibliotecario di base

Miglioramento del servizio bibliotecario di base della Biblioteca del Capoluogo e della Biblioteca di Orentano con una maggior efficienza dell'attività di front-office.

Ampliamento dell'orario di apertura della Biblioteca del Capoluogo (martedì e giovedì dalle 09,00 alle ore 12,30) e della Biblioteca di Orentano (venerdì dalle ore 15,30 alle ore 18,30) in modo da attuare una consegna più tempestiva delle richieste di prestito interbibliotecario.

Connessione wi-fi gratuita in tutta la Biblioteca per permettere l'accesso alla rete della conoscenza.

Miglioramento della qualità delle collezioni con un'attenzione particolare alla razionalizzazione degli acquisti e ai suggerimenti degli utenti. Uso dei social media per incrementare le relazioni con gli utenti.

2. Consolidamento del Circolo di Lettura.

Consolidamento dell'esperienza del Circolo di Lettura promosso dalla Rete Reanet che si riunisce in Biblioteca il primo Venerdì di ogni mese. Ampliamento della partecipazione al gruppo di lettura e coinvolgimento dei suoi membri nelle attività della biblioteca. Cooperazione tra i gruppi di lettura della rete Reanet. Sperimentazione di un gruppo di lettura junior per i ragazzi fino da 13 a 17 anni.

3. La Biblioteca con la scuola

Programma di visite guidate alla biblioteca e di animazione della lettura rivolto ai ragazzi delle scuole primarie, elementari del capoluogo e delle frazioni (Un libro per amico, Visite in Biblioteca, Incontri con gli autori) per diffondere l'uso della biblioteca fin da piccoli.

Redazione di un programma di coinvolgimento degli studenti delle scuole medie inferiori con argomenti di sensibilità civile e iniziative per diffondere il piacere e il divertimento della lettura

Proseguimento del progetto, in collaborazione con la rete Reanet, "Parole di salute @lla tua biblioteca" con incontri sull'alimentazione e gli stili di vita.

4. Biblioteca oltre le barriere

Programma di accesso a gruppi di persone in condizioni di marginalità (Scaffale multiculturale con collezioni rivolte alle minoranze culturali; Visite guidate per attenuare il disagio)

5. Promozione della Biblioteca.

Attività rivolta a lettori e utenti potenziali per diffondere le opportunità di arricchimento e crescita fornite dal servizio bibliotecario.

- BiblioSabati.: Apertura straordinaria con cadenza mensile della biblioteca al sabato pomeriggio, incontri con autori, esponenti della società civile, mostre di pittura. Esperienze di biblioteca fuori di sé con incontri con autori in locali del centro storico.

- Bancarella della biblioteca: libri usati e pubblicazioni edite dalla biblioteca. (dare ai libri un'altra possibilità). Costituzione di una bancarella permanente della biblioteca per la partecipazione esterna ad iniziative organizzate nel centro storico dalle associazioni

- Realizzazione di vetrine e bacheche tematiche su argomenti proposti dagli utenti e dal Circolo di Lettura

- Ora del racconto. Letture ad alta voce rivolte ai ragazzi dai 4 agli 8 anni il Sabato mattina nella Sezione Ragazzi, a cura di lettori volontari.

- Maggio dei libri. Partecipazione della biblioteca alla giornata internazionale del libro, book crossing, scambio libri all'interno del calendario di iniziative proposte dalla Rete Reanet

24° edizione del Premio Narrativa e Poesia Giovanile "Najeda Del Vivo" rivolta agli alunni delle scuole del Valdarno Inferiore con assegnazione di premi in libri ed in denaro.

11° edizione del Festival della Lettura (storie, immagini e parole all'ombra della biblioteca) con i consueti appuntamenti con la lettura e la scrittura (mostre, incontri, presentazioni dei libri che si svolgono ogni anno nel mese di Ottobre all'interno della campagna regionale di promozione delle biblioteche e del mese del libro della Provincia di Pisa). Durante il Festival verrà allestita la mostra mercato del libro per ragazzi e sarà presente l'autrice Paola Zannoner che risponderà alle domande dei ragazzi che hanno letto i suoi libri.

6. Valorizzazione della storia e tradizione locale.

-Presentazione del volume sulla Fiera degli Uccelli edito nella collana DSL – Documenti di Storia Locale

-Proseguimento del progetto di ricerca sulla storia del dancing La Sirenetta con una mostra fotografica presso la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano da allestire durante il Festival della Lettura in collaborazione con il ccf La Fototeca e l'Associazione culturale Boulevardutopie.

- Pubblicazione nella collana DSL- Documenti di storia locale di un volume sulla prima guerra mondiale a Castelfranco.

3.4.2 motivazioni delle scelte

Per le motivazioni si rinvia al programma di dettaglio esposto precedentemente

3.4.3 finalita' da conseguire

Per le finalità da conseguire si rinvia al programma di dettaglio esposto precedentemente

3.4.3.1 investimento

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma si rinvia al piano investimenti previsti nel triennio 2015-2017

3.4.3.2 erogazione di servizi di consumo

I servizi saranno erogati utilizzando le risorse stanziare e/o assegnate.

3.4.4 risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle inserite nella dotazione organica

3.4.5 risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dell'Ente.

3.4.6 coerenza con il piano regionale/i di settore

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore.

SETTORE – FINANZA E CONTABILITA'

SERVIZIO "FINANZIARIO, TRIBUTI ED ECONOMATO"

RESPONSABILE SETTORE: Dr. Michele Ceretelli

RESPONSABILE SERVIZIO Dr. Michele Ceretelli

L'attività del Settore Finanziario, caratterizzata dalla gestione finanziaria e di bilancio del Comune, è volta alla predisposizione, da un lato, dei documenti di programmazione costituenti allegati obbligatori del bilancio (Relazione Previsionale e Programmatica) e, dall'altro,

degli elaborati volti a verificare, a consuntivo, l'andamento della gestione, sia per quanto riguarda la spesa corrente, che quella d'investimento (stato di attuazione dei programmi e progetti di bilancio e concorso alla formazione del rendiconto della gestione al 31/12 di ogni anno). Svolge la propria attività di supporto alla “macchina comunale”, considerando anche i cambiamenti, introdotti dal 2015, dall'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali, stabilita con il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118.

L'esercizio 2015 vedrà il manifestarsi di alcune recenti disposizioni normative a forte impatto sulla gestione contabile degli enti pubblici.

L'armonizzazione dei sistemi contabili, introdotta per tutti gli enti, prevede per l'esercizio 2015 una disciplina transitoria per gli schemi di bilancio; i vecchi schemi di bilancio manterranno la funzione autorizzatoria, mentre da subito dovrà essere adottato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Il settore comprende inoltre l'attività di gestione e riscossione dei Tributi locali , il cui impegno primario è orientato alla semplificazione degli adempimenti dei contribuenti/cittadini e allo svolgimento dei controlli finalizzati a chiedere a tutti la giusta compartecipazione.

Il settore sarà impegnato con l'imposta unica comunale, che ricomprenderà la vecchia Imu (che rimane in vigore ma non per la prima casa), la Tasi sui servizi indivisibili dei Comuni e la Tari sui rifiuti.

Nell'esercizio 2015 si prevede di completare la banca dati degli immobili ai fini IMU e TASI, ai fini del raggiungimento dell'equità fiscale.

Tutte le scelte sono permeate dall'obiettivo di massimizzare l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche messe a disposizione sulla struttura per la comunità locale, gestendole con oculatazza per raggiungere prefissati obiettivi di natura politica e sociale, riducendo – ove possibile – il sacrificio economico richiesto ai cittadini, senza perdere però di vista il rispetto delle esigenze dei singoli nella loro realtà individuale.

Per la gestione dell'entrate tributarie e non, verranno effettuate le valutazioni dell'adeguatezza delle aliquote e tariffe e del conseguente carico fiscale sui cittadini, oltre all'obbligo di legge imposto a copertura delle spese iscritte in bilancio.

Il programma “**gestione servizi finanziari**” consiste nell'analisi, gestione e controllo dei flussi finanziari ed economici dell'Ente, con attenzione particolare alla coerenza dell'azione amministrativa alla normativa vigente in materia, sia in tema di reperimento di risorse, che in tema di interventi sul territorio. Come detto precedentemente, l'obiettivo è quello di continuare ad offrire un livello adeguato quali-

quantitativo dei principali servizi, e in alcuni casi, migliorarne anche il livello in coerenza con le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato politico amministrativo.

L'attività e i programmi di sviluppo da rafforzare nel corso del 2015 avranno come obiettivo specifico:

- Il rendiconto, come noto, deve chiudere entro il 30 aprile;
- Particolare attenzione viene riservata al Patto di stabilità. Il servizio finanziario è tenuto a verificare e raccordare l'operato di tutti gli uffici anche attraverso le verifiche di budget di impegno di parte corrente e flussi di cassa in conto capitale. Ciò implica un monitoraggio anche attraverso strumenti extra contabili delle condizioni economico-finanziarie di svolgimento della gestione al fine di individuare gli interventi da attuare per il mantenimento dei saldi finanziari negli obiettivi da conseguire.

La normativa sul patto di stabilità impone che già all'atto dell'approvazione del bilancio le previsioni dell'entrata e della spesa risultino coerenti con i limiti imposti dall'entità del saldo finanziario. Il relativo controllo viene affidato, in prima istanza, al Revisore.

Ai fini del controllo, il Comune è tenuto ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa delle entrate e delle spese rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, fornendo la dimostrazione del rispetto dell'obiettivo fissato dalla normativa.

Il rispetto del patto di stabilità interno costituisce un obbligo giuridico e la sua violazione un illecito che comporta, tra l'altro, l'applicazione di sanzioni che determinano condizioni critiche per il raggiungimento degli obiettivi futuri dell'Ente e creano difficoltà anche all'ordinaria gestione dei servizi.

L'Amministrazione metterà in campo tutte le azioni necessarie per il rispetto del vincolo di finanza pubblica.

Il settore della ragioneria continuerà a svolgere tutta l'attività ordinaria relativa al servizio finanziario quali:

- gestione delle risorse finanziarie dell'ente;
- programmazione di Bilancio;
- impostazione ed aggiornamento del Piano Esecutivo di gestione (P.E.G.) per l'aspetto Finanziario;
- verifica degli equilibri di Bilancio;
- analisi dello stato di realizzazione delle entrate e delle spese, dei vincoli di Bilancio esistenti ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio;

- predisposizione dei bilanci di previsione e dei rendiconti, nonché della Relazione previsionale e programmatica;
- tenuta della contabilità finanziaria.

Il primo periodo dell'anno è stato interessato anche da tutta una serie di attività straordinarie legate all'introduzione di novità legislative in materia finanziaria, quali:

- la Legge Finanziaria 2015 ha introdotto il metodo di pagamento denominato "Split Payment" il quale prevede che gli enti pubblici sono tenuti al versamento dell'IVA su servizi e forniture direttamente all'Erario, con la corresponsione al fornitore del solo imponibile.
- l'introduzione della fattura elettronica: i fornitori del Comune, dovranno a partire dal 31 marzo 2015, inoltrare le fatture solo ed esclusivamente in formato elettronico.
- In attuazione del D.Lgs. 175/2014 (cd. Decreto semplificazioni) viene introdotta la Certificazione Unica da inviare a tutti i soggetti che hanno svolto attività lavorativa sia dipendente che autonoma per il comune che è stata predisposta in forma elettronica dagli uffici, per i professionisti, e inviata all'Agenzia delle Entrate tramite il canale Entratel.

Il contenimento delle spese correnti:

• vincoli del d.l. 78/2010:

- Le previsioni sono state costruite tenendo conto dei vincoli previsti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del d.l. n. 78/2010, dall'art. 5, co. 2 del d.l. n. 95/2012, che impongono il contenimento di specifiche tipologie di spesa:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza che non può essere superiore all' 80% del limite del 2013 per l'anno 2014; e al 75% del limite per il 2014 per l'anno 2015.
 - spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, che non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009;
 - spesa di formazione che non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nell'anno 2009;
 - spesa per missioni che non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nell'anno 2009;
 - spese per acquisto, manutenzione, noleggio di autovetture che non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2011;

Viene confermata la Tassa sui rifiuti (TARI) e mantenuta sia la TASI, cioè la tassa sui servizi indivisibili, per la quale la base imponibile e il sistema di calcolo sono gli stessi dell'IMU, sia l'IMU. Sia l'IMU sia TASI viene applicata a tutti gli immobili, comprese le abitazioni principali .

La TARI , la TASI e l'IMU costituiscono l'Imposta Unica Comunale (IUC).

La gestione ordinaria delle tre imposte che prevede:

- la predisposizione delle tariffe TARI,
- la predisposizione dei piani finanziari TARI e TASI,
- gli sportelli informativi e per il calcolo della TASI, e dell'IMU e dei modelli di pagamento F24 precompilati, per i contribuenti, viene eseguita in collaborazione con l'Unione BBO ;

Per quanto riguarda la gestione degli altri tributi (TARSU-TARES-ICI-IMU), che sono comunque in vigore, e si aggiungono ai tre che compongono la IUC, l'Ufficio Tributi continuerà le verifiche delle posizioni, sempre in ottica di collaborazione con il cittadino, e della regolarità dei pagamenti.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: i servizi di accertamento, liquidazione e riscossione sono affidati in concessione a Ica srl per il periodo 1/1/2012-31/12/2016.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E PATRIMONIALI: le entrate da servizi sociali (servizio assistenza domiciliare, e telesoccorso) e scolastici (trasporto e mensa), da locazioni e concessioni di immobili, sono costantemente verificate per l'accertamento, la riscossione ed eventualmente per l'avvio della procedura di recupero.

RISCOSSIONI COATTIVE: si valuteranno, in collaborazione con l'Unione dei Comuni BBO, le condizioni per l'affidamento e/o gestione diretta del servizio di riscossione coattiva di entrate tributarie e patrimoniali dell'ente;

SETTORE – TECNICO, LL.PP. AMBIENTE URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA

SERVIZI: “LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI STRAORDINARIE ED ESPROPIAZIONI” e “SERVIZI IN ECONOMIA DI MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE”;

RESPONSABILE SETTORE: Ing. Manlio Mattii

RESPONSABILI SERVIZI Geom Piatelli Luca – Maria Pia Brogi

3.4.1. descrizione del programma

Premessa:

Uno dei principali obiettivi che si intende perseguire è quello della costruzione del “braccetto” di collegamento tra la “Bretella del Cuoio” ed il “Macrolotto”, risolvendo conseguentemente anche il problema del collegamento diretto tra le due zone industriali di Castelfranco di Sotto e Santa Croce sull’ Arno.

Per questa opera, che ha già impegnato i vari Uffici nella redazione e stipula di apposita Convenzione Urbanistica preliminare, (approvata dal C.C. nella sua ultima seduta) si fa riferimento a risorse accantonate in Esercizi finanziari precedenti, ma essendo intenzione dell’ Amm.ne chiudere i lavori nel più breve tempo possibile, ci si propone di procedere rapidamente alla indizione della Conferenza dei Servizi che dovrà approvare il progetto, nonché all’ esecuzione dei lavori che saranno diretti dall’ U.T. Comunale.

Permanendo sia le complessive condizioni economiche che hanno determinato una consistente diminuzione dei proventi derivanti dagli Oneri di urbanizzazione, sia i vincoli inerenti il “Patto di stabilità”, l’ Amm.ne intende dare impulso agli interventi di manutenzione straordinaria e conservazione del patrimonio attingendo risorse dalla dismissione dell’ ex “depuratore di Castelfranco di Sotto, attualmente concesso in diritto di superficie.

Le risorse derivanti da tale operazione, dagli oneri di urbanizzazione, dalla concessione di una cappella nel cimitero del Capoluogo, (riacquisita al patrimonio comunale a causa delle condizioni di degrado ed abbandono in cui si trovava) nonché dall' avanzo di Amm.ne e da apposito contributo della CRSM, per un totale presunto di € 1.043.000,00 verranno destinati, complessivamente agli interventi sotto descritti:

- 1) Risanamento, nei tratti più deteriorati, delle sedi stradali delle vie:
 - Delle Confina e della viabilità del Macrolotto;
 - Delle Fontine, della Repubblica e degli Ulivi;
 - Dello Stadio e dei Tavi;
- 2) Rifacimento di segnaletica orizzontale; realizzazione di tratto di fognatura in via Del Confine – Togliatti ad Orentano per eliminare le cause di periodici allagamenti; manutenzioni stradali puntuali e localizzate;
- 3) Stanziamento di € 50.000,00 quale compartecipazione presunta alla realizzazione di rotatoria tra le vie Provinciali Castelfranco-Staffoli e Francesca bis, intervento per il quale si è già richiesto l' intervento dell' Amm.ne Prov.le utilizzando anche appositi fondi Regionali:
- 4) Interventi di manutenzione straordinaria sulle piante di alto fusto; riqualificazione di aree attrezzate a verde pubblico, (in concorso con il contributo CRSM); avvio dei lavori di rimodellamento della copertura della discarica del "Cerri", come prescritto dall' Amm.ne Prov.le.
- 5) Finanziamento e completamento degli interventi di somma urgenza resisi necessari dopo gli eventi atmosferici del 5 marzo ultimo scorso, (già approvati dal C.C), e per i quali si conta di poter usufruire anche di un indennizzo derivante dalla copertura assicurativa in essere; sempre nell' ambito degli impianti e strutture comunali si conta di procedere alla manutenzione straordinaria del magazzino dei Servizi esterni di Orentano
- 6) Acquisto di automezzi d' opera per i Servizi esterni, in quanto il parco macchine di cui i Servizi medesimi dispongono è assolutamente vetusto.
- 7) manutenzioni straordinarie ai cimiteri.

E' poi previsto l' intervento in surroga dei lottizzanti inadempienti della zona Peep, (vie Vittorini/ Pradolini), che verrà finanziato con le polizze fidejussorie già escusse. Tale modalità operativa, avvenuta dopo un percorso legale, sarà seguita anche per altre zone di lottizzazione in cui sono presenti opere di urbanizzazione da completare.

Attingendo a specifici finanziamenti e bandi Regionali e/o statali ci si propone di finanziare interventi alle scuole medie del capoluogo ed alle scuole materne di Villa Campanile, per le quali sono già stati presentati progetti in corso di esame da parte dei soggetti competenti. Si intende partecipare ad altri bandi per finanziare la rotatoria tra il suddetto "braccetto" e la via delle Confina; ulteriori interventi di manutenzione nelle scuole; l' installazione di nuove attrezzature presso la piazzola ecologica di Orentano;

Si intende avviare, con specifiche procedure, l' ampliamento dei cimiteri, a partire da quello del capoluogo, mediante affidamento a dei lavori a soggetti privati con modalità di autofinanziamento derivante dalla cessione dei loculi.

Per l' adeguamento e la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi è prevista la richiesta di apposito mutuo al Credito Sportivo, a tasso zero, per il quale è già stata inoltrata la documentazione di progetto.

Sono in corso di esecuzione, e termineranno nei termini previsti, cioè prima dell' inizio dell' anno scolastico, i lavori di sostituzione di infissi alla scuola materna del Capoluogo, finanziati con fondi governativi nell' ambito dell' intervento "Scuole Sicure", mentre siamo ancora in attesa dell' assenso Regionale per dar corso ai lavori di largo Carlo Alberto, (anch' essi già finanziati).

Quanto prima verrà stipulato il contratto relativo al Project Financing sulla riqualificazione energetica che prevede vari interventi di riqualificazione sia sugli impianti termici ed elettrici degli edifici pubblici, sia sulla pubblica illuminazione, sia, infine sugli impianti semaforici.

PROGETTO - MANUTENZIONE ORDINARIA

Il progetto prevede, per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, la realizzazione di interventi di piccola e media entità, che a volte rivestono le caratteristiche di urgenza, la cui realizzazione richiede anche l'impiego di mezzi d'opera o speciali attrezzature tecniche, avvalendosi, preferibilmente, della professionalità dei dipendenti dei Servizi Esterni.

Il progetto, in particolare, per l'anno 2015 prevede:

- interventi manutentivi su edifici di proprietà comunale, compresi gli edifici scolastici e gli impianti sportivi dove verrà posta particolare attenzione sugli impianti termici ed idraulici;
- taglio dell' erba lungo i cigli stradali, manutenzione banchine, interventi sulla fognatura bianca;
- acquisto ed apposizione di segnaletica stradale verticale;;
- manutenzione programmata dei veicoli di proprietà comunale;
- adeguamento delle dotazioni di D.P.I. al personale dei Servizi esterni.
- interventi localizzati sulle sedi stradali ed i marciapiedi, anche avvalendosi di ditte specializzate, al fine di eliminare situazioni anche limitate e puntuali di deterioramento e danneggiamento.

3.4.2 motivazioni delle scelte

Per le motivazioni si rinvia al programma di dettaglio esposto precedentemente

3.4.3 finalita' da conseguire

Per le finalità da conseguire si rinvia al programma di dettaglio esposto precedentemente

3.4.3.1 investimento

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma si rinvia al piano investimenti previsti nel triennio 2015-2017

3.4.3.2 erogazione di servizi di consumo

I servizi saranno erogati utilizzando le risorse stanziata e/o assegnate.

3.4.4 risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle inserite nella dotazione organica

3.4.5 risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dell'Ente.

3.4.6 coerenza con il piano regionale/i di settore

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore

SERVIZIO "GESTIONE PARCHI E GIARDINI E SERVIZI CIMITERIALI"

RESPONSABILE SETTORE: Ing. Manlio Mattii

RESPONSABILE SERVIZIO Geom Maria Pia Brogi

3.4.1. descrizione del programma

PROGETTO-MANUTENZIONE ORDINARIA AREE A VERDE PUBBLICO

Le attività previste nell'anno 2015 sono le seguenti:

- ❑ sfalcio periodico dell'erba;
- ❑ pulizia periodica, da cartacce ed altri rifiuti, delle aree a verde con rimozione di quanto non consono alle strutture, attuata in collaborazione con un'associazione di volontariato operante sul territorio;
- ❑ controllo periodico d'Ufficio dello stato di manutenzione degli elementi di arredo urbano esistenti (giochi) e predisposizione dei necessari interventi di manutenzione, in rapporto alle risorse economiche disponibili;
- ❑ monitoraggio periodico d'Ufficio per il controllo fitopatologico delle alberature esistenti e delle strutture di percorrenza pedonale (viali, marciapiedi, aree di sosta ...) in rapporto alle risorse economiche disponibili.

- Coinvolgimento di associazioni nella manutenzione del verde pubblico tramite affidamento del verde pubblico

PROGETTO – SERVIZI CIMITERIALI

- monitoraggio ed aggiornamento della situazione di utilizzo dei loculi in concessione, con estumulazione e riutilizzo dei loculi che i concessionari siano disponibili a restituire in cambio della Concessione quarantennale di un ossario.
- interventi di manutenzione ordinaria alle alberature presenti all'interno del cimitero di Castelfranco di Sotto
- interventi di manutenzione ordinaria dei campi comuni ed esumazione completa di un secondo “quadro” (già effettuata nei mesi scorsi) nel cimitero del Capoluogo
- collocazione di ulteriori dissuasori per piccioni all'interno del Cimitero di Orentano e di Castelfranco di Sotto per eliminare o ridurre i problemi di stazionamento degli stessi
- rifacimento intonaci fatiscenti nel Cimitero Monumentale di Castelfranco di Sotto;

3.4.2 motivazioni delle scelte

Per le motivazioni si rinvia al programma di dettaglio esposto precedentemente

3.4.3 finalita' da conseguire

Per le finalità da conseguire si rinvia al programma di dettaglio esposto precedentemente

3.4.3.1 investimento

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma si rinvia al piano investimenti previsti nel triennio 2013-2015

3.4.3.2 erogazione di servizi di consumo

I servizi saranno erogati utilizzando le risorse stanziare e/o assegnate.

3.4.4 risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle inserite nella dotazione organica

3.4.5 risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dell'Ente.

3.4.6 coerenza con il piano regionale/i di settore

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore

SERVIZIO "TUTELA AMBIENTALE, IGIENE DEL TERRITORIO, FONTI ENERGETICHE"

RESPONSABILE SETTORE: Ing. Manlio Mattii

RESPONSABILE SERVIZIO Ing. Alessandra Frediani

3.4.1. descrizione del programma

ATTIVITA' IN AMBITO AMBIENTALE caratterizzate come di seguito indicato.

Alla fine dell' anno 2014 sono state posizionate su tutto il territorio comunale le campane del vetro al fine di consentire la raccolta separata dal multimateriale leggero.

Nel corso dell'anno 2015 si prevede l'attivazione della raccolta separata del verde (sfalci e potature) dall'organico, da effettuare su appuntamento e tramite apposita ditta incaricata. Raccolta da effettuare nei mesi da maggio a ottobre compresi, mesi in cui risulta maggiore la produzione di tale tipo di rifiuto.

Ad aprile 2015 è stato inaugurato il centro di raccolta del Capoluogo, con conseguente razionalizzazione sia degli spazi che del servizio. Il presidio di Entrambi i centri di raccolta (capoluogo e frazioni) risulta affidato alla stessa ditta che garantisce l'orario di apertura su 3 giorni settimanali.

Nel corso del 2015 cercheremo di attivare l'informatizzazione alla stazione ecologica di Castelfranco e di reperire finanziamenti tramite Bandi per rendere informatizzata anche la stazione ecologica di Orentano a servizio delle frazioni.

Continua per tutto il 2015 il progetto "Compostaggio Domestico" e infatti sono previste varie tranches di consegna dei biocomposter in materiale riciclato acquistati nel 2014, che permette il riciclo di parte del rifiuto organico e degli sfalci prodotti, con conseguente riduzione sia dei costi di raccolta che di conferimento in discarica. A seguito dell'acquisto delle 500 biocompostiere in plastiche eterogee toscane riciclate l'Amministrazione ha ottenuto da Legambiente Toscana il premio Comune Virtuoso.

In quest'ottica anche l'installazione di giochini nelle aree verdi prevista nel piano delle opere sarà effettuata in plastica riciclata, al fine di perseguire anche nel 2015 l'obiettivo di un sostegno concreto al riciclo di materia e delle plastiche.

Sarà messa in atto una puntuale campagna di informazione/formazione della cittadinanza al fine di incrementare il rifiuto differenziato prodotto, limitando il più possibile la produzione di indifferenziato. A tale obiettivo si legano la firma del protocollo CEA per l'Educazione Ambientale, firmato a livello zonale e le iniziative promosse dal Consorzio Forestale delle Cerbaie.

Per la tutela ambientale è in corso di sottoscrizione, in accordo con la Polizia Municipale, la convenzione stipulata con l'Associazione A.N.P.A.N.A., Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente, per il coordinamento affidato alle Polizie Municipali dei

Comuni di Santa Croce sull'Arno, Montopoli in Val d'Arno, Castelfranco di Sotto e San Miniato, della vigilanza zoofila ambientale svolta dalle Guardie Particolari Giurate Eco-Zoofile volontarie, appartenenti all'Associazione medesima, per la prevenzione e repressione delle infrazioni alle norme nazionali e locali relative all'ambiente.

Continua comunque la collaborazione con il comando di polizia municipale per la sorveglianza ambientale, sia per quanto riguarda l'abbandono dei rifiuti che per quanto riguarda le questioni igienico sanitarie legate ai campi incolti.

Continua, infine, l'impegno dell'Amministrazione per tutte quelle attività inerenti la custodia e il mantenimento dei cani randagi con particolare attenzione alla promozione dell'adozione degli animali catturati/custoditi.

Grazie a specifiche iniziative che hanno coinvolto associazioni animaliste, si è determinato un eccezionale abbattimento del numero dei cani custoditi negli anni precedenti.

In stretta collaborazione con l'Ufficio Manutenzioni e Aree Verdi entra nella fase di attuazione il progetto di affidamento delle aree verdi a privati cittadini, associazioni ed imprese con sconti in Tari per mq di aree gestite. E' prevista l'attivazione del percorso di partecipazione "#castelfrancoincomune" per il coinvolgimento dei cittadini verso la gestione e rigenerazione delle aree verdi urbane. Il progetto è finalizzato alla riqualificazione, valorizzazione e tutela condivisa dei beni comuni e degli spazi pubblici delle città, nel solco delle sperimentazioni condotte nell'ultimo decennio nel campo dell'identificazione di pratiche innovative di collaborazione tra Amministrazioni pubbliche e cittadini per la riqualificazione, valorizzazione e tutela condivisa dei beni comuni e degli spazi pubblici delle città attraverso l'introduzione di pratiche di co-gestione.

3.4.2 motivazioni delle scelte

Per le motivazioni si rinvia al programma di dettaglio esposto precedentemente

3.4.3 finalita' da conseguire

Per le finalità da conseguire si rinvia al programma di dettaglio esposto precedentemente

3.4.3.1 investimento

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma si rinvia al piano investimenti previsti nel triennio 2013-2015

3.4.3.2 erogazione di servizi di consumo

I servizi saranno erogati utilizzando le risorse stanziare e/o assegnate.

3.4.4 risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle inserite nella dotazione organica

3.4.5 risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dell'Ente.

3.4.6 coerenza con il piano regionale/i di settore

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore

SERVIZIO "URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA"

RESPONSABILE SETTORE: Ing. Manlio Mattii

RESPONSABILE SERVIZIO: Arch. Caroti Claudia

3.4.1. descrizione del programma

Nell'ambito del servizio, l'Amministrazione intende dare attuazione al seguente progetto:

MISURE IN MATERIA URBANISTICA E GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

L'obiettivo dell'Amministrazione nell'ambito del presente progetto è quello di affrontare lo sviluppo e la tutela del nostro territorio comunale; in tal senso è fondamentale approfondire un'analisi della nostra comunità e del suo insediamento sul territorio e dell'impatto che ciò genera a livello ambientale, economico e sociale. Le scelte strategiche in materia di equilibri urbanistici sono state effettuate a

seguito di un'approfondita ricognizione degli aspetti socio-economici, ambientali, paesaggistici, storico-culturali e geologici del territorio. Queste scelte sono state concretizzate nel progetto di Regolamento Urbanistico approvato nel corso del 2014. E' ora necessaria una corretta applicazione delle previsioni nel suo quadro complessivo per proporre tempestivamente quelle modifiche o adeguamenti che si rendano utili a seguito delle verifiche applicative.

Obiettivo principale del "nuovo" Regolamento Urbanistico approvato è promuovere lo sviluppo del territorio nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e di integrazione sociale, supportato da valutazione degli effetti attesi sul piano ambientale, territoriale, economico, sociale e sulla salute umana considerati nel loro complesso.

Nell'ottica di sostenibilità è stato approvato a luglio del 2010 il Regolamento per l'Edilizia Sostenibile. Detto regolamento è un'opportunità che l'Amministrazione sta mettendo a disposizione della cittadinanza per partecipare allo sviluppo sostenibile degli insediamenti in ogni sua componente, adeguando la "cultura edilizia" alle notevoli modifiche legislative degli ultimi anni e alle recenti politiche in tema di risparmio energetico e di edilizia bio-eco-compatibile. Si tratta di uno strumento all'avanguardia che costituisce oggetto di attenzione non solo a livello regionale. Il Regolamento è stato citato quale regolamento più eco d'Italia nel rapporto On-Re (Osservatorio Nazionale sui Regolamenti Edilizi) del 2010 e ha ottenuto il primo posto nella Categoria "Iniziative di amministrazioni pubbliche" nell'edizione 2011 del Premio Architettura e Sostenibilità.

In quest'ottica si procederà all'approvazione della seconda edizione del Regolamento per l'Edilizia Bio-Eco Sostenibile, redatta sempre sotto il coordinamento della USL 11 dai comuni che avevano partecipato alla precedente redazione. La seconda versione oltre a recepire le prescrizioni delle più recenti normative sovraordinate prevede una migliore fruibilità dell'impianto normativo e uno snellimento delle procedure per l'ottenimento delle "targhe".

Saranno organizzati incontri specifici con gli operatori del settore, volti a recepire una fase di incontro e di approfondimento in merito all'applicazione delle disposizioni regolamentari, e rendere più proficuo il lavoro di tecnici e struttura comunale.

A seguito dell'approvazione della variante del R.U. si rende necessaria la conseguente approvazione di alcuni regolamenti previsti dalla variante stessa quali ad esempio il regolamento per la monetizzazione dei parcheggi (rif. Articolo 17.4.2 NTA del Regolamento Urbanistico) e il regolamento sul Social Housing (rif. Articolo 10 NTA del Regolamento Urbanistico). Quest'ultimo risulta da redigere in sinergia con il servizio per le politiche abitative/ufficio casa.

E' necessario inoltre procedere alla revisione completa del Regolamento Edilizio per adeguarlo oltre che alle disposizioni riportate nel Regolamento Edilizia Sostenibile anche a tutte le nuove disposizioni legislative che sono intervenute nell'attuale sistema edilizio dalla redazione della versione attualmente vigente.

Sul piano della domanda di abitazioni in affitto, il nuovo Regolamento Urbanistico ha previsto una % di edilizia sociale da cedere/realizzate contestualmente alle lottizzazioni. Questa percentuale si aggiunge ai vari interventi completati nel corso degli ultimi 5 anni e assegnati a graduatorie ERP e a canone agevolato. Nell'ottica di sostenibilità ambientale e risposta al tema casa favorendo l'incontro della domanda e dell'offerta, sono da inquadrarsi i provvedimenti volti ad agevolazioni fiscali con riduzione dell'Imu, per proprietari che mettano a disposizione la propria abitazione al comune ovvero a Domus.

Nell'ottica della telematizzazione e semplificazione dei procedimenti, è ormai consolidata la corrispondenza tramite posta certificata verso i professionisti esterni e verso tutti i privati cittadini che ne hanno fatto richiesta, al fine di agevolare e velocizzare le comunicazioni dell'ufficio verso l'esterno. Tale innovazione ha comportato anche un risparmio dal punto di vista economico per quanto riguarda le spedizioni postali in uscita dall'Ente, e pertanto si ritiene necessario continuare a promuovere tale sistema di comunicazione.

Nell'ottica di una maggiore semplificazione e snellimento dei procedimenti amministrativi, gli stessi saranno ridotti, mediante una razionalizzazione dei tempi di accesso agli atti, riducendo la tempistica prevista dalle normative vigenti. L'attuazione sperimentale di un nuovo orario di apertura al pubblico, articolato su quattro giorni invece che su tre, verrà impostata destinando uno specifico giorno alla verifica formale delle pratiche da presentare, al fine di accelerare l'accertamento, da parte dell'Ufficio, della loro completezza. Inoltre sono stati definiti i criteri e le modalità per l'effettuazione delle verifiche "a campione" delle pratiche che non richiedono il rilascio di uno specifico provvedimento. Sarà inoltre avviato procedimento di analisi di vari software che permettano la presentazione telematica delle pratiche e per la consultazione on line del registro pratiche edilizie al fine di facilitare il lavoro dei professionisti del settore.

Nell'ottica di riqualificazione del centro storico e delle sistema delle corti è stato approvato nel corso del 2010 il disciplinare per l'erogazione dei contributi assegnati per il rifacimento di facciate e infissi degli edifici. Si prevede di estendere il contributo anche a una percentuale sugli ammodernamenti degli impianti, al fine di incentivare la riqualificazione igienico sanitaria delle unità immobiliari ricadenti nel centro storico. Sarà inoltre necessario approvare un regolamento che disciplini puntualmente le richieste di idoneità alloggiativa al fine di stabilire e verificare i requisiti minimi degli alloggi affittati ai cittadini extracomunitari.

3.4.2 motivazioni delle scelte

Per le motivazioni si rinvia al programma di dettaglio esposto precedentemente

3.4.3 finalita' da conseguire

Per le finalità da conseguire si rinvia al programma di dettaglio esposto precedentemente

3.4.3.1 investimento

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma si rinvia al piano investimenti previsti nel triennio 2013-2015

3.4.3.2 erogazione di servizi di consumo

I servizi saranno erogati utilizzando le risorse stanziare e/o assegnate.

3.4.4 risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle inserite nella dotazione organica

3.4.5 risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dell'Ente.

3.4.6 coerenza con il piano regionale/i di settore

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore

SETTORE – POLIZIA LOCALE

SERVIZIO “POLIZIA MUNICIPALE”

RESPONSABILE SETTORE:Dr. Giacomo Pellegrini

RESPONSABILE SETTORE:Dr. Giacomo Pellegrini

3.4.1. descrizione del programma

Il programma che segue concerne l'attività della Polizia Municipale prevista nel corso dell'anno 2015, con riferimento ai settori di intervento e di controllo propri della stessa istituzione.

PROGETTO: L'ATTIVITA' ESTERNA DELLA POLIZIA MUNICIPALE

La sicurezza della circolazione stradale:

L'ambito della circolazione stradale è uno di quelli che generalmente assorbe molte energie per quel che attiene all'operato della Polizia Municipale. La necessità di tutelare la sicurezza degli utenti della strada deve infatti andare di pari passo con l'obiettivo di garantire il rispetto delle regole anche al fine di consentire una certa fluidità nella circolazione dei veicoli. Per tali motivi la strategia di intervento della Polizia Municipale si sdoppierà sul versante della prevenzione e su quello della repressione degli illeciti stradali. Nell'ottica della prevenzione è intenzione dell'Amministrazione garantire una maggior presenza del personale in uniforme lungo le strade, soprattutto in giorni ed orari in cui si riscontrano le maggiori criticità, mentre sul tema repressivo l'attenzione verrà focalizzata sul rispetto delle norme di comportamento che più di altre sono legate alla causazione dei sinistri stradali, come ad esempio gli eccessi di velocità, i sorpassi vietati o pericolosi, l'utilizzo alla guida del telefono cellulare, nonché verso quelle norme poste a tutela della vita umana, quali l'utilizzo dei previsti sistemi di ritenuta sugli autoveicoli e l'utilizzo del casco protettivo sui mezzi a motore a due ruote, senza ovviamente dimenticare il rispetto delle altre disposizioni poste a tutela della fluidità e della sicurezza stradale. Grande attenzione sarà inoltre dedicata al contrasto del fenomeno della guida di veicoli senza la prescritta copertura assicurativa. Sempre sul tema della circolazione stradale la Polizia Municipale sarà inoltre impegnata in prima linea nell'assistenza agli utenti rimasti coinvolti negli incidenti stradali cercando, compatibilmente con le risorse umane disponibili e gli altri interventi di controllo, di intervenire celermente in caso di richiesta di intervento su di un sinistro stradale.

Di concerto con l'Ufficio Tecnico Comunale si cercherà inoltre di andare ad intervenire in alcune situazioni specifiche per migliorare la segnaletica stradale installata lungo le strade, sì da garantire una miglior visibilità della stessa e, di converso, una maggiore sicurezza stradale

La vigilanza urbanistico – ambientale

La tutela dell'ambiente e del territorio è uno dei valori fondamentali che devono essere perseguiti costantemente. Per questo la Polizia Municipale sarà impegnata in una continua vigilanza del territorio sia come valenza preventiva rispetto al verificarsi di comportamenti illeciti, sia in un'ottica di repressione delle violazioni commesse nell'ambito urbanistico ed in quello ambientale, ed in tal senso sarà fondamentale la collaborazione dell'Ufficio Tecnico Comunale. Particolari e specifici servizi saranno dedicati alla vigilanza sul corretto conferimento dei rifiuti, sia per ciò che concerne il sistema di raccolta "porta a porta", che per quel che riguarda l'attività di raccolta svolta presso le isole ecologiche comunali, ove la Polizia Municipale svolgerà azioni di controllo e di supporto al lavoro svolto dagli addetti ivi impiegati.

Durante il periodo estivo saranno inoltre organizzati servizi specifici mirati a prevenire il fenomeno degli incendi boschivi, così come quelli dedicati al controllo delle fosse e dei campi incolti.

La Polizia Annonaria e la tutela del consumatore

Come ogni anno, in tale settore di intervento la Polizia Municipale garantirà una costante presenza nei mercati settimanali e nelle fiere annuali che si svolgono sul territorio comunale, in modo da garantire la realizzazione, lo svolgimento degli stessi, e per fare in modo che vengano rispettate tutte le norme vigenti, tutelando i consumatori, attraverso il rispetto di tutte quelle disposizioni esistenti proprio per prevenire il verificarsi di frodi nei confronti degli utenti finali. In tal senso proseguirà con incisività l'attività di contrasto al fenomeno del commercio abusivo, che già nel corso degli scorsi anni ha portato ad ottimi risultati sia in termini preventivi che repressivi. Massima attenzione verrà inoltre dedicata ai pubblici esercizi, cercando di contrastare, oltre ai fenomeni di abusivismo, anche quei comportamenti che, soprattutto nel periodo estivo, pregiudicano la quiete ed il riposo delle persone.

I servizi appiedati nei centri abitati

Grande importanza verrà data ai servizi appiedati svolti all'interno dei centri abitati. In tal senso è intenzione dell'Amministrazione Comunale andare a sviluppare uno specifico progetto che vedrà la Polizia Municipale a contatto diretto con la cittadinanza. Durante lo svolgimento dei numerosi servizi appiedati che verranno organizzati durante l'anno, gli operatori, oltre a garantire una loro presenza

fisica sul territorio con evidenti ricadute positive in tema di percezione della sicurezza urbana, lavoreranno in un'ottica di analisi dei luoghi e delle varie situazioni al fine di raccogliere elementi utili per l'elaborazione di proposte migliorative degli spazi urbani.

La sicurezza urbana e la lotta al degrado

Uno degli aspetti più importanti della vita cittadini è rappresentato dalla sicurezza urbana, sia in ambito oggettivo che nell'ottica della percezione della stessa da parte dei residenti. In quest'ambito, oltre allo sviluppo del progetto legato alla presenza appiedata del personale della Polizia Municipale, si cercherà di sviluppare un piano organico e razionale di controllo del territorio, da attuarsi anche mediante l'estensione del servizio di Polizia Municipale in orario serale - notturno, allargando in tal modo il raggio d'azione degli operatori. Particolare attenzione verrà dedicata al tema della lotta al degrado urbano con azioni mirate, da attuarsi di concerto con l'Ufficio Tecnico Comunale, tendenti al miglioramento della qualità dell'ambiente urbano. In tal senso una delle prime iniziative riguarderà il contrasto alle biciclette abbandonate nel centro storico e nelle aree limitrofe.

La riscrittura delle regole

Nel proseguire il lavoro di analisi e studio iniziato lo scorso anno, è intenzione dell'Amministrazione elaborare proposte per una riscrittura di alcune regole con la finalità di andare a porre ordine su aspetti della vita quotidiana ad oggi non regolamentati in via specifica.

3.4.2 motivazioni delle scelte

Per le motivazioni si rinvia al programma di dettaglio esposto precedentemente

3.4.3 finalita' da conseguire

Per le finalità da conseguire si rinvia al programma di dettaglio esposto precedentemente

3.4.3.1 investimento

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma si rinvia al piano investimenti previsti nel triennio 2015-2017

3.4.3.2 erogazione di servizi di consumo

I servizi saranno erogati utilizzando le risorse stanziare e/o assegnate.

3.4.4 risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle inserite nella dotazione organica.

3.4.5 risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dell'Ente.

3.4.6 coerenza con il piano regionale/i di settore

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore

SETTORE – ATTIVITA' PRODUTTIVE, SVILUPPO **ECONOMICO TURISMO E SUAP**

SERVIZIO "SVILUPPO ECONOMICO TURISMO E S.U.A.P"

RESPONSABILE SETTORE: Dr. Alessandro Piazza
RESPONSABILE SERVIZIO: Dr. Alessandro Piazza

3.4.1. descrizione del programma

Nell'ambito del seguente servizio, l'Amministrazione intende dare attuazione ai seguenti progetti:

PROGETTO - SVILUPPO ECONOMICO Per ciò che concerne lo Sviluppo Economico, particolare impegno dovrà essere posto nelle azioni tendenti a valorizzare il tessuto produttivo locale, attraverso varie azioni, su diversi fronti.

Obiettivo primario è dare avvio allo Sportello Unico per l'Edilizia Produttiva, ubicando una figura professionale di carattere tecnico presso il Suap, che consenta la gestione in autonomia da parte del Suap delle pratiche di edilizia produttiva, secondo anche quanto disposto dall'art.132 della Legge Regione Toscana n°65/2014 recante "Norme per il governo del territorio".

Ciò comporterà una profonda revisione e trasformazione del ruolo e delle funzioni del suap, nell'ottica di un suo potenziamento ed in vista di un sostegno concreto e forte alle iniziative imprenditoriali che nascono sul territorio, attraverso unificazione e semplificazioni delle procedure, riduzioni dei termini di conclusione delle pratiche, miglioramento dei flussi informativi e migliore e più efficiente gestione delle procedure.

Tale scelta organizzativa comporterà inizialmente una fase di sperimentazione e studio delle migliori modalità concrete di organizzare e gestire i flussi informativi relativi alle pratiche, con particolare attenzione agli strumenti informatici, ai programmi in dotazione agli uffici, alla collocazione del personale ed a tutti gli aspetti collegati.

Quindi si cercherà di dare disposizioni organizzative interne, che standardizzino e semplifichino i percorsi delle pratiche, chiariscano gli adempimenti e le varie competenze e migliorino l'efficienza e l'efficacia nella gestione delle varie pratiche.

Si provvederà altresì a valutare attentamente le varie problematiche legate alle nuove competenze acquisite dal Suap e valutare l'opportunità di procedere ad affidare lo studio e la redazione di piani di settori in alcune materie di importanza strategica per l'Amministrazione comunale, come gli impianti radio elettrici.

Quindi si dovrà continuare nella ricerca di nuove opportunità, agevolazioni ed incentivi tesi a favorire gli investimenti da parte delle imprese del territorio, la nascita di nuove imprese ed il sostegno a quelle esistenti, al fine di combattere gli effetti negativi della grave crisi che ha colpito tutto il mondo economico italiano, e sostenere la difesa dell'occupazione sul territorio, anche attraverso:

- l'attivazione ed il sostegno degli interventi coordinati di marketing territoriale, unitamente ai comuni del Comprensorio del Cuoio, alla Provincia di Pisa ed alla Regione Toscana, anche seguendo gli sviluppi di iniziative quali "Desk Italia" e "Desk Toscana";
- la organizzazione di alcuni momenti informativi per le aziende, finalizzati a permettere l'accesso alle opportunità previste da bandi e finanziamenti europei, regionali e nazionali, anche in collaborazione con altri Comuni del Comprensorio del Cuoio e con il supporto di Assefi – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pisa - e della Provincia di Pisa;
- il potenziamento dello Sportello Unico alle Imprese e della telematizzazione del Suap medesimo, attraverso lo sviluppo, il perfezionamento e la sempre più efficiente integrazione dei mezzi telematici di interazione e dialogo con le aziende, con il supporto ed il sostegno della Regione Toscana e del Tavolo Tecnico di Regione Toscana per i Servizi Suap, ed attraverso iniziative sempre più efficaci di semplificazione e riduzione degli adempimenti per i procedimenti amministrativi, in collaborazione e sinergia con gli altri comuni del Comprensorio del Cuoio, che aderiscono alla convenzione per gli Sportelli Unici Integrati Comprensorio del Cuoio;
- il miglioramento delle procedure e la riduzione delle tempistiche di conclusione dei procedimenti, con conseguente snellimento e semplificazione delle procedure burocratiche, in collaborazione e sinergia con gli altri comuni del Comprensorio del Cuoio, che aderiscono alla convenzione per gli Sportelli Unici Integrati Comprensorio del Cuoio;
- il sostegno ed il massimo appoggio ad iniziative private di investimento sul territorio, con particolare attenzione al Centro Storico ed alle zone industriali;
- l'organizzazione di iniziative di animazione del territorio, con particolare attenzione al Centro Storico, attraverso manifestazioni commerciali a carattere straordinario, mercatini dedicati a particolari merceologie e manifestazioni varie, anche in collaborazione con i Centri Commerciali Naturali, presenti sul territorio.

Obiettivo di notevole rilievo ed urgenza è quello di dare attuazione concreta e valutare compiutamente gli effetti sul territorio prodotti dalla nuova Pianificazione Commerciale e di urbanistica commerciale, di recente adeguata, unitamente alla approvazione della variante urbanistica.

Si provvederà altresì ad una attenta valutazione degli effetti prodotti nel breve e medio periodo dalla nuova variante, anche al fine di individuare eventuali correttivi, miglioramenti e proposte da analizzare attentamente, nella condivisa finalità di tutelare lo sviluppo ed il rilancio economico del territorio, in un momento di forte crisi economica..

Quindi si lavorerà al fine di attivare tutti gli strumenti di rilancio e valorizzazione economica delle attività interessate dalla nuova pianificazione urbanistico – commerciale - produttiva, secondo le linee programmatiche di intervento che sono emerse dagli studi urbanistici - sociali ed economici, condotti sul territorio.

Inoltre dovranno essere gestite e portate a concreta attuazione le nuove pianificazioni, mediante la redazione e l'approvazione, ove necessario e previsto dalle vigenti normative, dei Regolamenti di attuazione e dei Regolamenti operativi (disposizioni regolamentari, procedurali, bandi etc.).

Successivamente si procederà dando avvio alla discussione ed alle analisi necessarie per la predisposizione di piani di intervento di dettaglio per i vari settori, contenenti le azioni concrete da intraprendere e le misure necessarie ad una rivitalizzazione e tutela del settore produttivo e commerciale, con particolare riferimento al Centro Storico ed alle altre aree a valenza turistica.

Si rileva inoltre di assoluta necessità, l'obiettivo di approvare quanto prima il Piano di Rilancio e Valorizzazione del Centro Storico (PIR), elaborato a seguito ai approfondite analisi e studi condotti sul territorio, successivamente alla concertazione con tutti i soggetti interessati. e rimasto in attesa di definitiva valutazione da parte del Consiglio Comunale.

Infatti, in estrema sintesi, tale piano potrà contenere tutte le linee di intervento che dovranno guidare l'Amministrazione Comunale nei prossimi anni, al fine di giungere ad un reale rilancio del Centro Storico, agendo su una pluralità di fronti e misure di intervento e di agevolazione.

Tale obiettivo, tra l'altro, è strettamente collegato con la avvenuta creazione di un Centro Commerciale Naturale nel Centro Storico del Capoluogo, obiettivo raggiunto negli scorsi anni.

Viene evidenziata inoltre la necessità che il Suap provveda a seguire, livello organizzativo, il percorso partecipativo TUTTI AL CENTRO,

di recente oggetto di apposito finanziamento della Regione Toscana, affidato a ditta specializzata nel settore, finalizzato a favorire la convivenza e la integrazione tra le varie etnie presenti nel Centro Storico ed orientato in particolare alla creazione di un forum permanente per la consultazione delle varie rappresentanze delle comunità presenti sul territorio comunale.

Similmente, è stato creato di recente un Centro Commerciale Naturale nella Frazione di Orentano, a seguito di approfondite indagini condotte sul territorio. Il Centro Commerciale delle Frazioni ha dato il via ad una serie di azioni ed interventi per la valorizzazione ed il rilancio delle attività economiche presenti sul territorio, in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale, che necessiteranno particolare attenzione e sostegno, anche economico, da parte dell'Amministrazione stessa.

Inoltre è intenzione dell'Amministrazione Comunale portare a definitiva redazione e potenziamento il portale per la valorizzazione turistica, commerciale e ricettiva del territorio, in stretta collaborazione con gli operatori turistici, commerciali ed economici in genere delle Frazioni, unitamente ai quali è già stata creata una apposita cabina di regia, mista tra Amministrazione comunale ed operatori stessi.

Particolare attenzione inoltre sarà prestata a migliorare e potenziare, ove possibile sulla base delle risorse finanziarie disponibili, le misure già in atto di tutela e valorizzazione del Centro Storico del Capoluogo e delle aree ritenute particolarmente strategiche per il Capoluogo e le Frazioni, in conformità con le nuove programmazioni commerciali e secondo linee guida già da tempo approvate, che prevedono interventi di abbattimento dei costi gravanti sulle attività commerciali, artigianali e di servizio presenti in tali aree.

Saranno pertanto mantenuti gli interventi attuali di agevolazioni e contributi alle aziende del territorio, sia in conto interesse che in conto capitale a fondo perduto, e saranno poste allo studio altre misure tese ad incentivare l'insediamento, la ristrutturazione, il rilancio ed il miglioramento delle attività produttive ubicate nelle zone particolarmente sensibili.

Si procederà anche a potenziare i servizi di consulenza ed assistenza alle imprese per la fase di avvio di attività di impresa e successivo sviluppo, anche mediante un migliore utilizzo delle notevoli opportunità offerte dalla convenzione in essere con Assefi – Azienda Speciale della Camera di Commercio, per le informazioni sulle varie misure di agevolazione e contributi e sulle opportunità per finanziamenti agevolati alle Imprese.

E' necessario anche proseguire nel lavoro di sviluppo e potenziamento dello Sportello Unico alle Attività Produttive, con particolare attenzione alle potenzialità offerte dal progetto Sporvic e da eventuali prodotti informatici collegati, per la integrale gestione telematica dei

procedimenti relativi alle attività economiche, in collaborazione con gli altri comuni del Comprensorio del cuoio e con gli altri Enti competenti ad intervenire nei procedimenti in materia di attività produttive .

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale continuare a partecipare, tramite gli uffici competenti, in modo attivo e propositivo, ai lavori del Tavolo Tecnico di Regione Toscana per i servizi Suap e la semplificazione per i servizi alle imprese.

A tal proposito, sarà attivato in modo definitivo il progetto denominato Sporvic 2, per la semplificazione amministrativa delle pratiche relative ad insediamenti produttivi di beni e servizi e per la completa gestione on line di tutti i procedimenti relativi ad attività economiche, in linea con le disposizioni approvate nel corso degli anni scorsi dalla Regione Toscana, dallo Stato e dalla Comunità Europea, che puntano sulla semplificazione amministrativa e sulla telematizzazione delle pratiche quale primo motore per il rilancio dell'economia e dell'occupazione sul territorio.

E' necessario, quale obiettivo primario dell'anno 2015, perfezionare, semplificare ed agevolare quanto più possibile l'utilizzo del portale Sporvic presso i tecnici, gli ordini professionali, le associazioni di categoria ed in generale presso le aziende ed i professionisti che operano sul territorio.

Di notevole importanza si presenta l'opportunità di continuare a seguire con attenzione e riportare sul territorio i risultati del lavoro svolto dal Tavolo Tecnico Regionale di semplificazione, istituito da Regione Toscana, che si presenta attualmente come vero centro regionale e locale per la semplificazione e revisione delle norme e regolamenti, lo snellimento e la standardizzazione delle procedure Suap, delle modulistiche e delle modalità di gestione delle pratiche su tutto il territorio regionale.

Grazie ad un costante lavoro ed impegno degli uffici competenti, infatti, è stato possibile, per il sistema Sporvic, recepire fino ad oggi con grande successo, il lavoro del Tavolo Regionale ed adeguare il funzionamento del sistema stesso agli sviluppi della normativa, da ultimo con l'approvazione delle normative di semplificazione, succedutesi durante gli anni 2012, 2013 e 2014..

Particolare attenzione sarà prestata, anche per il 2015, allo snellimento delle procedure ed alla riduzione degli adempimenti burocratici e dei tempi di conclusione delle pratiche amministrative, in linea con il lavoro di semplificazione a tutto campo intrapreso da molti anni dagli Sportelli Unici Integrati del Comprensorio del Cuoio, anche mediante il potenziamento di strumenti normativi quali la segnalazione certificata di inizio attività, l'autocertificazione etc., e il potenziamento delle dotazioni informatiche dell'Ufficio Sviluppo Economico.

Sarà necessario procedere anche ad una analisi attenta, in collaborazione con vari uffici, che consenta di valutare l'integrazione del portale Sporvic con i gestionali interni per le pratiche di back office, attualmente in dotazione agli uffici, con particolare attenzione all'Ufficio Commercio / Attività Produttive ed all'Ufficio Edilizia Privata. A seguito di ciò potranno essere prese decisioni operative circa la completa telematizzazione degli uffici coinvolti nel procedimento unico Suap, sia attraverso la possibilità di una estensione delle funzionalità del portale Sporvic che attraverso la possibile scelta di creare programmi di collegamento tra Sporvic ed i gestionali in questione.

In questo quadro complessivo, saranno anche verificate ed eventualmente riviste, ove necessario, le modalità operative per la gestione telematica dei procedimenti relativi alle attività economiche, in collaborazione tra il Suap e gli altri uffici interni ed esterni all'Amministrazione che si rapportano con lo Sportello Unico (Ambiente, Polizia Municipale, Provincia, Vigili del Fuoco, Ausl, Arpat etc.), al fine di migliorare la gestione dei flussi procedurali ed adeguare le modalità operative alle scelte del legislatore, circa il ruolo e la funzione del Suap.

Si procederà anche ad affrontare con sempre maggiore attenzione la tematica delle feste, sagre e manifestazioni temporanee di spettacolo e somministrazione alimenti e bevande, mediante una costante opera finalizzata all'innalzamento del livello di attenzione e sicurezza delle medesime, tramite la approvazione di un apposita regolamentazione comunale delle medesime, campagne informative circa gli adempimenti di sicurezza ed igiene previsti dalle normative etc.

Si procederà inoltre allo studio di iniziative tese a migliorare la funzionalità e la fruibilità dei mercati presenti sul territorio, attraverso la adozione di standard di sicurezza più elevati, con particolare riferimento alla prevenzione incendi per le attività che utilizzano impianti a GPL, la fornitura agli esercenti del settore alimentare di corrente elettrica ed allacciamenti alle rete di acqua e scarichi idrici.

Saranno altresì studiate altre forme di miglioramento e valorizzazione dei mercati stessi, da concordare con le associazioni di categoria degli esercenti.

Si provvederà infine ad organizzare alcuni momenti di manifestazioni commerciali a carattere straordinario, specialmente ubicate nel Centro Storico del Capoluogo, al fine di valorizzare il tessuto commerciale del Capoluogo, integrare le funzioni commerciali tra aree pubbliche e sede fissa, ed utilizzare le potenzialità delle aree intorno al Centro, per richiamare visitatori e migliorare la vivibilità del Centro stesso.

PROGETTO B)- INTERVENTI IN AMBITO TURISTICO L'Amministrazione comunale ritiene che il territorio comunale costituisca un'importante risorsa da valorizzare e sulla quale puntare, anche ai fini dello sviluppo economico e dell'occupazione sul territorio, in particolare nelle zone di campagna e di collina, sempre più oggetto delle varie forme di "turismo ecologico". Per questo motivo l'obiettivo del progetto in questione è quello di far conoscere il territorio comunale, con tutte le sue tradizioni e bellezze artistiche e naturali, sia ai cittadini del territorio che ai turisti di passaggio, in modo da valorizzare al massimo le potenzialità turistiche presenti e le attività economiche che ruotano intorno ad esse.

L'attività di valorizzazione turistica del territorio, già avviata negli anni precedenti, avrà come obiettivi:

- Dotare l'Amministrazione Comunale di adeguato materiale informativo e promozionale, soprattutto puntando sui contenuti dell'apposito portale turistico, di recente aperto al pubblico sulla rete Internet, da rendere disponibile per i cittadini ed i turisti, anche in più lingue, con particolare riferimento alle informazioni sui servizi commerciali e turistici presenti sul territorio, alle tipicità e tradizioni locali degne di rilievo, valorizzando e promuovendo contemporaneamente i siti e le attrattive turistiche maggiormente meritevoli di attenzione, quali le Corti di Orentano, il Centro Storico del Capoluogo, la Via Francigena, il sistema delle Cerbaie;
- Valorizzare al massimo le manifestazioni locali già in grado di attrarre numerosi visitatori da tutti i paesi vicini ed oltre, facendole divenire occasioni e momenti per la promozione del territorio e delle sue particolarità eno-gastronomiche, delle produzioni locali e delle opportunità di turismo culturale e turismo verde;
- Affiancare il mondo dell'Associazionismo locale, sostenendo e potenziando tutte le iniziative in grado di creare interesse ed attrarre visitatori e turisti sul territorio comunale, in particolari momenti ed occasioni di rilievo per la comunità locale;
- Valutare con attenzione tutte le iniziative promozionali e di valorizzazione del territorio che saranno proposte dagli altri Comuni del Comprensorio del Cuoio, dalla Provincia di Pisa – A.P.T., e dalla Regione Toscana;
- Diffondere e potenziare al massimo l'esperienza relativa alla Cabina di Regia per le iniziative e le attività legate al turismo, in collaborazione tra gli operatori della ricettività ed attività commerciali – di servizio e l'Amministrazione Comunale, per valutare, concordare e portare a compimento varie iniziative e attività di promozione turistica e valorizzazione del territorio (attraverso specialmente lo strumento dei Centri Commerciali Naturali);

- Promuovere in modo attivo l'utilizzo del portale per la promozione e valorizzazione turistica del territorio, come strumento indispensabile di promozione del territorio dal punto di vista ambientale, eno-gastronomico, culturale, e come punto di sintesi e pubblicizzazione di tutte le iniziative ed attività presenti sul territorio, in modo da rendere il più possibile completa, uniforme e facilmente accessibile l'offerta di servizi ed opportunità e l'indicazione di motivi di interesse ed attrattiva per i potenziali turisti. Quindi il portale andrà adeguatamente sostenuto attraverso un investimento mirato alla sua manutenzione e costante aggiornamento, con inserimento di nuovi dati ed informazioni utili ai turisti e visitatori.
- Sostenere il più possibile le iniziative intraprese dai Centri Commerciali Naturali presenti sul territorio comunale (Centro Storico e Frazioni), in modo da trasformare le associazioni che riuniscono numerosi commercianti ed altri prestatori di servizi in veri e propri motori per il rilancio e lo sviluppo dell'economia locale, il commercio e le iniziative a valenza turistico promozionale.

3.4.2 motivazioni delle scelte

Per le motivazioni si rinvia al programma di dettaglio esposto precedentemente

3.4.3 finalita' da conseguire

Per le finalità da conseguire si rinvia al programma di dettaglio esposto precedentemente

3.4.3.1 investimento

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma si rinvia al piano investimenti previsti nel triennio 2014-2016

3.4.3.2 erogazione di servizi di consumo

I servizi saranno erogati utilizzando le risorse stanziare e/o assegnate.

3.4.4 risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle inserite nella dotazione organica

3.4.5 risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dell'Ente.

3.4.6 coerenza con il piano regionale/i di settore

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore